

# INDICE

## Introduzione di Paola

- . UFO
- . Viaggi nel tempo
- . Linee di Nazca e isola di Pasqua
- . Solstizi e sue leggende
- . L'incidente del passo Dyatlov
- . I suoni dell'apocalisse
- . L'isola delle bambole
- . I misteri di Marte
- . I misteri delle piramidi
- . Arca di Noè, arca dell'alleanza e sacro graal
- . Jack lo Squartatore
- . I cavalieri templari

## Introduzione di Maria Grazia

- . Le esperienze di premorte
- . Vite passate
- . Le facoltà paranormali
- . Le città magiche
- . Le società segrete
- . La legge dell'attrazione
- . Wicca e magia
- . Angeli
- . Cristalloterapia
- . Esorcismi



## **Introduzione**

**di Paola Geminiani**

Ciao a tutti, io sono Paola e vi do il benvenuto su Enigma.

Solitamente comincio così il podcast Enigma in cui siete abituati a sentirmi.

Ma questo sarà solo uno scritto.

Un approfondimento degli argomenti che vi sono piaciuti di più e che hanno appassionato anche me per la loro storia e la capacità di coinvolgermi e catapultarmi all'interno di cose mai sentite e viste da me in prima persona.

Ripercorrerò i temi più accattivanti proponendo anche un punto di vista critico.

A fine dei dieci capitoli proposti ci sono due inediti che con tutta probabilità approfondiremo nella nuova stagione del podcast.

Senza perdermi in chiacchiere inutili, vi lascio alla parte del mio libro.



## UFO

Chi di voi almeno una volta non ha volto lo sguardo al cielo per cercare qualche luce che non fosse quella di un aereo?

Sicuramente è capitato almeno una volta ad ognuno di voi.

In questo capitolo proporò ciò che vuole essere più una chiacchierata e una condivisione di informazioni proprio per chiarire alcuni fenomeni che sono successi nelle più svariate località del nostro continente, soffermandoci in particolare sul caso di Roswell, in New Mexico, che ha ispirato, anche, alcune serie tv di successo.

Ma prima, vorrei che ci soffermassimo su un primo avvistamento, che ha segnato la nascita dell'ufologia. Si tratta dell'avvistamento di nove insoliti oggetti volanti in schieramento vicino al Monte Rainier da parte dell'aviatore Kenneth Arnold che nel giugno del 1947 stava sorvolando l'area.

Li descrisse come luci intermittenti che procedevano irregolarmente e che volavano ad una velocità parecchio sostenuta.

Questa notizia, ampiamente diffusa da diverse agenzie, ha svolto la funzione di catalizzatore nei confronti del fenomeno UFO.

E proprio da questo momento se ne cominciò a parlare sempre di più.

Ma ora, spostiamoci su quello che venne definito il caso più eclatante e controverso.

L'ufo crash di Roswell.

4 luglio 1947.

Festa dell'indipendenza americana.

Un oggetto non identificato cade in un ranch vicino a Roswell, New Mexico.

Il giornale locale dell'epoca scrive: *"La RAAF cattura un disco volante in un ranch nella regione di Roswell."*

Gli ospiti al suo interno sono morti.

Alieni.

I corpi sono stati recuperati per essere studiati nei laboratori dell'area 51.

Cosa c'è di vero in questa vicenda? Cosa si schiantò al suolo? E soprattutto, c'erano ospiti all'interno del velivolo?

Cerchiamo di capire come sono andate le cose.

Quella notte nel ranch di Mac Brazel, si sentirono alcuni rumori provenire dalla campagna, ma siccome era in arrivo un forte temporale, non ci diede molto peso ed andò a dormire.



La mattina dopo, in sella al suo cavallo, fece la solita ronda della tenuta e vide alcuni pezzi di metallo sparsi sul terreno, frammenti, che a detta sua erano costituiti da "pezzi di gomma, stagnola, carta piuttosto robusta e asticelle".

Li custodì in casa sua fino a quando raccontò l'accaduto allo sceriffo George Wilcox che li fece sequestrare.

I militari, forze dell'ordine e probabilmente forze politiche, cercarono di tenere tutto nascosto, in quanto non erano sicuri di quello che avevano davanti. Uno schianto di un oggetto, corpi al suolo senza vita.

Insomma, uno scenario molto particolare.

Grazie all'aiuto del nostro collaboratore, siamo riusciti a trovare una documentazione ricca di interviste ad alcuni personaggi che erano presenti sul luogo, ma che ad oggi sono purtroppo deceduti.

Alcuni di loro, in punto di morte, hanno giurato alle loro famiglie che tutto ciò che raccontarono non era frutto della loro immaginazione, ma che si trattasse di cose realmente accadute.

Partiamo con l'intervista al colonnello Philip Corso.

All'epoca faceva parte dell'intelligence americana.

L'intervista fu condotta nel 1998 da parte di un medico del Colorado.

In pratica sosteneva di aver visto personalmente i corpi recuperati dalla navicella spaziale, i quali avevano un colorito marroncino e avizzivano velocemente, come se andassero in uno stato di decomposizione precocemente.

Affermò che vennero clonati e che all'interno della navicella vennero trovati alcuni strumenti che chiamò laser taglienti, i quali potevano dividere le cellule umane senza provocare sanguinamenti, una sorta di cauterizzatore istantaneo.

Inoltre, affermò che, grazie allo studio e alla retroingegnerizzazione dei velivoli trovati si era giunti, dopo decenni, a immettere sul mercato nuovi prodotti come fibre ottiche, i microprocessori e il kevlar utilizzato come anti proiettile degli equipaggiamenti militari. Quello che più mi ha sconcertato, leggendo questa intervista, è stato che il colonnello dovette subire un intervento allo stomaco e riferì di aver fatto vedere, prima dell'operazione, una fotografia dell'alieno al chirurgo, il quale disse "*Bene, hanno risolto il difetto*". Molto probabilmente faceva riferimento agli organi interni del corpo confrontandolo con quello umano.



Un'altra intervista, particolarmente interessante è quella di Jesse Marcel JR, figlio di Jesse Marcel, ufficiale dell'intelligence.

Jesse, deceduto a metà del 2013, raccontò che il padre, la notte del ritrovamento, portò a casa alcuni frammenti e glieli mostrò.

Questi erano barre, lamine di metallo e plastica nera.

La lamina la descrisse come leggera ma robusta con delle incisioni, iscrizioni simili ai geroglifici.

Si ricordò che molto probabilmente il padre subì alcune pressioni da parte dei suoi superiori proprio sul fatto di tenere nascosto ciò che aveva visto, e infatti disse che a casa il padre non parlò mai più del fatto accaduto.

Prima di concludere, vorrei brevemente lasciare spazio ad un'ultima intervista.

Charles Forgus, che al momento degli eventi era vicesceriffo della contea di Howard, Texas.

Quel giorno, lui e lo sceriffo, dovevano andare a prendere un detenuto e passarono proprio da quel luogo.

Si fermarono incuriositi e ciò che videro li lasciò senza parole.

Riferì di aver visto dei corpi a terra, probabilmente 4, i quali vennero successivamente trasportati con una gru su di un camioncino.

Inoltre, descrisse il velivolo proprio come un piatto, un disco, perfettamente rotondo, non ovale.

Ebbe l'opportunità di poter osservare le scene per un paio di ore, poi furono mandati via. Disse inoltre che una persona una volta soltanto gli si presentò alla porta, dicendogli che non avrebbe dovuto raccontare a nessuno ciò che aveva visto, che in pratica avrebbe dovuto dimenticare l'accaduto, ma lui chiuse la porta mandando via la persona.

Quello che successe a Roswell esattamente nessuno lo sa, ma sappiamo che dal 1947 la vicenda si è arricchita sempre con maggiori dettagli, arrivando addirittura alla scoperta di un filmato su un'autopsia aliena!

La rivelazione partì nel 1995 e l'autore rimase ignoto fino al 2006.

Si trattò di John Humphreys, noto come esperto di effetti speciali, impiegato nella realizzazione di fiction fantascientifiche come Doctor Who.

Non c'è bisogno di dirlo, ma il filmato riguardante l'autopsia fu chiaramente definito un falso, anche dall'autore stesso.



Più recentemente lo stesso Donald Trump ha ammesso di conoscere dettagli interessanti sull'incidente di Roswell, ed è stato invitato dal figlio maggiore a parlarne entro la fine del suo mandato.

Ma il suo mandato è terminato e non ha mai fatto esternazioni circa l'argomento, a differenza invece del suo predecessore Barack Obama che in una recente intervista a "The Late Show" ha dichiarato: "*Esistono video e immagini in cui compaiono oggetti volanti, che non sappiamo esattamente cosa siano. Non siamo in grado di spiegarne il comportamento in volo, come facciano a volare in quel modo o a seguire quelle traiettorie*".

Di cosa si tratti realmente, al momento non è noto. Comunque sia, dopo la pubblicazione dei video declinati dal Pentagono come autentici, si è tornato a parlare di Ufo in modo considerevole.

Chissà che prima o poi non ci chiariscano le idee.

Io, nel frattempo, continuo a stare con il naso all'insù, chissà che tra una stella cadente e un satellite, non veda anche un Ufo.



## VIAGGI NEL TEMPO

«*Salve. Sono un viaggiatore nel tempo dell'anno 2036. Sto tornando a casa dopo aver recuperato un computer IBM 5100 dal 1975»*

Inizio questo capitolo con una frase, che forse a molti di voi ricorda qualcosa, mentre per altri non significa nulla.

Ma partiamo dal principio.

Si presenta così, il 2 novembre 2000, su alcuni forum dedicati ai viaggi nel tempo, l'utente Timetravel\_0, che in seguito si farà chiamare e diventerà famoso con lo pseudonimo John Titor.

Viaggi nel tempo.

Possibilità reale o truffa?

Viaggiare nel tempo concettualmente significa spostarsi tra epoche e momenti temporali diversi e tra punti dello spazio.

Si può attuare sia verso il passato che verso il futuro senza bisogno che la persona interessata faccia esperienza di tutto ciò che avviene tra l'epoca di partenza e quella in arrivo.

Nonostante questo, per la fisica attuale, questo tipo di esperienza rimane ancora molto limitata. Anche lo stesso Stephen Hawking affermava che era impossibile viaggiare nel tempo in quanto avrebbero comunque avuto effetti significativi sulla natura quantistica. Inoltre, spiega Hawking che, se mai fosse stato possibile, l'universo sarebbe stato pieno di crononauti, cioè cloni di sé stessi portando il sistema alla deriva.

Siamo stati influenzati parecchio nel contesto cinematografico, si basti pensare a "Back to the future" , ritorno al futuro per noi italiani, dove Mcfly e Doc con la loro Delorean si spostavano in epoche diverse.

Ma, se fosse vissuto realmente un viaggiatore nel tempo?

Vi racconterò oggi, la storia di John Titor.

2 novembre 2000.

John Titor scrive il suo primo post su un forum chiamato Time Travel Institute affermando di essere un soldato in missione proveniente dal 2036.

Inizialmente fu snobbato dalla community, ma in seguito iniziarono a fargli alcune domande relative al futuro che ci avrebbe aspettato.



Così Titor, iniziò il suo racconto, affermando di essere un soldato inviato nel 1975 per recuperare un pc IBM 5100 fondamentale per evitare un collasso informatico nel suo tempo.

Titor non si nega di fronte alle domande poste dagli utenti del forum e inizia a raccontare alcune cose, che riassumerò così:

parla della costruzione della macchina del tempo che, secondo lui, avverrebbe attorno al 2034 presso il CERN di Ginevra. Fornisce anche fotografie della presunta macchina del tempo, con libro di istruzioni e dettagli tecnici.

Dice di essere nato nel 1998 e vissuto a Tampa.

Parla della guerra civile americana.

Avverte, inoltre, di una terza guerra mondiale del 2015 con 3 miliardi di persone morte.

Spiega anche com'è la vita nel 2036, e dice che è maggiormente comunitaria, che si mangia ciò che si produce, che si sta più insieme proprio come individui e che l'acqua deve essere purificata dalle radiazioni.

Diciamo che ci sono tutte le premesse per credere che Titor dica la verità, anche perché prima di lasciare la nostra terra ha lasciato un decalogo, delle raccomandazioni, che ora vi spiegherò:

- 1 Non mangiare animali nutriti con cadaveri della stessa specie.
- 2 Non avere rapporti intimi con persone che non conosci.
- 3 Impara le misure sanitarie di base e a purificare l'acqua.
- 4 Impara ad usare le armi e a pulirle.
- 5 Compra e impara ad usare il kit di primo soccorso.
- 6 Trova 5 persone di cui fidarti nel raggio di 100 miglia.
- 7 Leggi e compra la costituzione.
- 8 Compra una bicicletta e 2 set di gomme e fai 20 km a settimana.
- 9 Mangia di meno.
- 10 Pensa a cosa portare con te in 10 minuti se dovessi lasciare per sempre la tua casa e non tornarci mai più.

E' il 24 marzo del 2001 quando Titor annuncia che deve tornare nel suo tempo e da allora non è mai più ricomparso.

Ma! nel 2005 un certo Ethan Jensen proveniente dal 2118 all'interno del forum Titor club di Spagna, dice che John Titor è stato imprigionato, in quanto ha divulgato notizie che



dovevano rimanere segrete quando si fermò nel 2000 nel nostro tempo, ma che ha compiuto la missione dell'IBM 5100.

Afferma inoltre che grazie alla macchina del tempo Titor è stato salvato.

E nel 2006, Jensen tornò nel suo tempo, con una persona.

Questa è la storia del nostro viaggiatore nel tempo.

Finzione? Realtà? Salvatore della galassia?

Nessuno può averne la certezza, ma vorrei darvi un'ultima notizia.

Nel 1998, il conduttore di talk show radiofonici Art Bell, ricevette alcuni fax che lesse durante il programma dedicato ai misteri "Coast to Coast AM". Questi fax, non firmati, provenivano da un crononauta che raccontava la stessa storia, raccontata poi nel 2000 da Titor, dando moniti sul futuro.

C'è una frase molto significativa scritta da Titor nei suoi vari interventi sul forum:

*"Forse dovrei confessarvi un piccolo segreto. Nel futuro nessuno vi ama. Questo periodo è visto come pieno di pecore pigre, egoiste, civicamente ignoranti. Forse dovreste preoccuparvi meno di me e più di questo".*

Il viaggio nel tempo di per sé, potrebbe essere non più fantascienza.

Potrebbero esistere civiltà molto più evolute della nostra, le quali potrebbero possedere una tecnologia avanzata in grado di accorciare le distanze facendo combaciare il punto di partenza con quello di arrivo.

Tutto ciò potrebbe far sì che si assista a un'apertura di tunnel spazio temporali, chiamati wormhole, in gradi di aprire contemporaneamente due punti.

In pratica si potrebbe utilizzare un propulsore spazio temporale con lo stesso principio di un mini-buco nero capace di aprire il wormhole.

Partendo da questo si potrebbe risalire alla macchina del tempo, perché non ci sarebbe più il problema della costruzione, ma quello dell'adattabilità perlopiù psicologica, da parte dei crononauti che si troverebbero in dimensioni non comuni e a computer capaci di ricostruire l'orbita della Terra spiraliforme, la quale segue il Sole durante il suo spostamento verso l'attrattore nello spazio.

Presso alcuni laboratori della NASA, infatti, ci sono scienziati che cercano di produrre il motore di curvatura, che quella che permette alla nave Enterprise di Star Trek di eseguire viaggi interstellari più veloci della luce.

Colui che sta cercando di realizzare tutto ciò è Harold "Sonny" White e se avesse successo potrebbe portare alla generazione di una bolla spazio-temporiale deformata intorno al veicolo spaziale.



In base a questo c'è da pensare che per un viaggio "normale" su Marte si impiegherebbero sette mesi solo di andata, mentre con un propulsore di curvatura solamente una settimana.

Nell'immaginario collettivo, c'è la speranza che, al di là della figura di John Titor, il viaggio nel tempo può diventare qualcosa di reale.



## LINEE DI NAZCA E ISOLA DI PASQUA

In questo capitolo viaggeremo attraverso due misteri che da sempre affascinano l'uomo e invito gli appassionati a visitare questi luoghi ricchi di magia almeno una volta sola nella vita.

Con il primo viaggio siamo nel Sud del Perù.

Altopiano tra la città di Nazca e Palpa.

13.000 linee fanno da coreografia ad un deserto arido.

Geoglifi, così li hanno chiamati gli esperti.

Animali stilizzati: ragni, lucertole, uccelli, balene, ma non solo! anche vere e proprie linee che ricordano una pista di decollo o atterraggio.

Oggi divenute patrimonio dell'umanità.

Queste linee vennero probabilmente realizzate tra il 300 e il 500 a.c. e per tracciarle, la popolazione Nazca, rimosse dalla superficie desertica dell'area pietre ricche di ossidi di ferro.

Ma è grazie al clima arido e non ventoso che sono state conservate così bene e giunte fino a noi.

Nel corso degli anni sono state date diverse spiegazioni e furono oggetto di discussione per molte teorie, anche fantasiose se vogliamo.

Si suppose che fossero una forma di culto, che avessero un significato astronomico, una sorta di messaggio per gli dei.

Però, attraverso studi più moderni vennero individuate altre funzioni per queste linee.

E fu proprio un gruppo di studiosi italiani, che grazie ad un'analisi più approfondita dei disegni rinvenuti a pochi chilometri da Cahuachi, ipotizzò che alcune di queste linee servissero a indicare la via verso la città, capitale religiosa della civiltà Nazca.

Ma passiamo ad altre teorie, anche bizzarre che si sono susseguite negli anni.

Secondo Erich Von Danken le linee servivano come punto di sbarco per gli alieni.

Secondo la sua teoria, queste linee sarebbero state tracciate proprio dalle astronavi che atterravano.

Altri studiosi, come Morrison e Rostworowski ipotizzarono che queste linee furono disegnate dagli antichi come punto di riferimento per il leggendario eroe-maestro Virococha, in modo che se fosse tornato sulla terra avrebbe saputo che via prendere.

La versione che forse rispecchia di più la verità riguarda la connessione tra le linee e l'acqua.



Qualche studioso vide in questi tracciati veri e proprio canali di irrigazione, mentre David Johnson, invece, suppose che le linee fossero una mappa per identificare le risorse di acqua sotterranee.

Ma facciamo una riflessione, queste linee e figure sappiamo che si possono solo vedere dall'alto per identificarle.

Quindi, a meno che non ci si doti di un aereo o di un elicottero non si riescono a vedere.

Ma se come abbiamo detto, le linee risalgono al 300, 500 a.C. come potevano essere viste, soprattutto se il campo dell'aviazione iniziò ad apparire nel XVIII secolo?

Forse tutto questo rimarrà per sempre un mistero sì, ma sicuramente affascinante.

Ora parliamo dell'Isola di Pasqua.

Rapa Nui. Così veniva chiamata in lingua nativa.

Oceano Pacifico.

1722. Giorno di Pasqua.

Jakob Roggeveen sbarcò sull'isola per la prima volta.

Prese il nome da questo giorno dell'anno.

Moai. Statue silenziose, maestose e immobili.

Senza dubbio ricche di fascino.

Sappiamo che sono blocchi di pietra scolpita con una altezza compresa tra i 2,5 e i 10 metri, pesanti anche 70/80 tonnellate.

La cava in cui venivano costruiti è quella di Rano Raraku, il vulcano dell'isola. In pratica veniva scolpita la pietra e con un sistema simile a quello del trasporto dei blocchi di pietra delle piramidi egizie veniva trasportato fino al posto designato. Qui, venivano finite le parti rimaste, come orecchie e occhi, al quale interno veniva incastonata pietra corallina bianca e ossidiana nera, così che potesse vedere il mondo.

Sono serviti molti sforzi per costruire questi monumenti, pensate che l'isola ne contiene più di 600.

Alcune statue possiedono sulla testa un copricapo, detto pukao, costituito da tufo rosso.

Ma non si sa esattamente cosa sia, se un cappello o un'accollatura.

Ma perché tali costruzioni?

Alcune sono le teorie.



Certi studiosi pensano che i Moai siano stati creati per onorare i membri più importanti del villaggio e che alla loro morte, l'anima entrava all'interno di queste statue per proteggere il villaggio.

I geologi invece, basandosi sui rilievi eseguiti, sono giunti alla conclusione che siano stati posizionati vicino a fonti di acqua dolce. Una sorta di segnalazione.

Non sapremo mai quale fu esattamente la funzione di queste sculture. Ma quello che è certo è che queste statue silenziose dominano l'intera isola di pasqua, mentre altre, quelle che sono rimaste incompiute, dormiranno per sempre nel loro letto ai piedi del vulcano.

Ricca di storia, di affascinanti costruzioni, il nostro pianeta è al centro di tantissime cose che non sempre riusciamo a spiegare.

Molte volte, se ci fermiamo a pensare senza idee complottiste, possiamo solo ammirare ciò che nel corso del tempo hanno fatto le persone che sono venute prima di noi.

Forse certi misteri non li riusciremo mai a spiegare perché sono senza tempo, o meglio, in un altro tempo, e forse la nostra è troppo sviluppata come civiltà per spiegare cose che per chi è venuto prima di noi erano veramente semplici.

Come dire che a volte, forse c'è alla base una semplice spiegazione, mentre noi, cerchiamo dietro ogni cosa una storia avvincente.



## SOLSTIZI E SUE LEGGENDE

Il solstizio d'estate è un evento importante fin dai tempi antichi, che segna il giorno più lungo dell'anno per l'emisfero nord e quello più corto per l'emisfero australe.

Questa situazione poi si invertirà durante il solstizio d'inverno.

Il solstizio d'estate è uno dei periodi più intrisi di leggende, miti, e tradizioni.

Secondo l'immaginario in questo periodo si fondono gli opposti in una sorta di matrimonio, generando energie positive e benefiche nell'intero pianeta. Parliamo di sole e luna, fuoco e acqua, luce e ombra e di maschio e femmina.

Viene considerato da sempre un giorno di passaggio, caratterizzato da riti sia propiziatori che esorcizzanti.

I Celti, che usavano il sito di Stonehenge, compivano riti con il fuoco, simbolo del sole, accendendo falò per scacciare gli spiriti maligni e sacrificando animali.

Al centro del complesso è posizionata Heel Stone, la celebre "Pietra del tallone", un asse orientato al quale le pietre si allineerebbero per sintonizzarsi i primi raggi del solstizio d'estate.

Ma i Celti non era l'unico popolo a festeggiarlo, anche gli Inca. Infatti a Cuozo, con Mojones, ovvero torri, venivano usate per stabilire i giorni degli equinozi e dei solstizi. E ancora oggi si festeggia Inti Raymi, divinità sole.

Invece i Maya si dedicavano allo studio dei corpi celesti e dei fenomeni astrologici e edificarono El Caracol per questo; infatti, era una specie di osservatorio che serviva ai sacerdoti per monitorare l'arrivo dell'estate e dell'inverno.

Anche per i Greci il solstizio d'estate era importante, infatti era visto come "La porta degli uomini", mentre quello invernale come "La porta degli Dei", elementi che mettevano in comunicazione la dimensione spazio-temporale dell'uomo e quella spaziale e temporale delle divinità.

Il solstizio d'estate si può definire come un confine: "Midsummer", mezza-estate, lo chiamano nei paesi anglosassoni, mentre Shakespeare, nel suo "Sogno di una notte di mezza estate", ne raffigura l'aspetto magico, dove sogno e realtà si fondono, tra amori e incanti nei boschi abitati da fauni e fate che si divertono a burlarsi degli umani.

In Italia ci sono per tradizione due date da ricordare, 21 giugno e 24 giugno.

Molti di voi forse ne avranno sentito parlare dai nonni o dai genitori.

La prima segna il solstizio d'estate, mentre la seconda è la magica notte di san Giovanni.



Tradizioni religiose, superstizioni, magie, riti e incantesimi si mescolano in queste due ricorrenze celebrate da tutti i popoli del mondo.

Ma una parola accomuna tutti: magia.

Il 21 giugno alle 15:54 l'estate è entrata in tutti i sensi nel nostro tempo.

Nel cristianesimo, invece, viene legata a questo momento, una figura, San Giovanni e si festeggia esattamente dopo 6 mesi dalla nascita di Gesù.

E così, quando cala la notte, danze, riti, fuochi accolgono la nascita del santo.

Durante la giornata del 23 giugno, si raccolgono erbe e fiori e vengono depositati all'interno di un contenitore o bacinella e riempita di acqua. Si lascerà fuori tutta la notte.

Questo perché si pensava che il solstizio avesse una grande energia positiva e le erbe toccate dalla rugiada avessero quindi un potere curativo.

La luce della luna unita quindi a questa rugiada aumenterebbero il potere curativo delle erbe.

L'acqua veniva in un certo senso considerata una panacea verso le malattie.

Il mattino del 24 giugno l'infuso così prodotto veniva utilizzato per la cura del viso, dei capelli e del corpo.

Alcuni pensavano che potesse anche curare l'infertilità.

E così, quando cala la notte, danze, riti, fuochi accolgono la nascita del santo.

La notte del solstizio è anche vista come la notte delle streghe.

Viste come figure che si ritrovano quella stessa notte a danzare, raccogliere fiori, erbe officinali e compiere riti propiziatori magici.



## L'INCIDENTE DEL PASSO DYATLOV

In questo capitolo vorrei parlarvi di un episodio molto forte e tutt'ora irrisolto, accaduto alla fine degli anni 50 nella zona degli Urali settentrionali, in Russia, a nove esperti escursionisti.

Russia 1959.

Piena guerra fredda.

Nikita Chruscev governa con il pugno di ferro a capo del partito comunista.

Un gruppo di giovani studenti e neolaureati all'Istituto Politecnico degli Urali, sotto la guida di Igor Dyatlov, intraprendono una spedizione che come obiettivo si prefissava il raggiungimento del monte Otorten, che in lingua mansi significa "non andare lì".

Preciso che i mansi sono un gruppo etnico indigeno russo che abitava quei luoghi inospitali.

Ma veniamo alla spedizione.

Il gruppo arrivò il 25 gennaio del 1959 ad Ivdel col treno per poi proseguire con un camion in direzione Vizhay, ultimo insediamento abitato verso nord.

Il giorno seguente al loro arrivo, il 28 gennaio, un membro del gruppo, Yuri Yudin, dovette lasciare la spedizione a causa di una malattia, e questo inconveniente gli salvò la vita.

Fino al primo febbraio i ragazzi, ricordiamo, tutti esperti escursionisti, proseguirono tra foreste e laghi ghiacciati, documentando tutto con macchina fotografica e diari.

Da quel giorno avrebbero dovuto incamminarsi verso il passo Dyatlov, ma una tempesta li costrinse a cambiare rotta e dovettero posizionare la loro tenda in un posto con condizioni atmosferiche meno avverse.

Purtroppo, da quel punto non fecero più ritorno a casa se non da morti.

A circa mezzanotte, per un motivo tutt'ora ignaro, uscirono dalle loro tende, con una temperatura esterna vicino a -30°C indossando solo la biancheria da notte e si diressero in una zona boschiva.

La data di ritorno dall'escursione era prevista il 12 febbraio circa, ma siccome nessun membro della famiglia ricevette il telegramma promesso da Dyatlov, si allamarono e decisero di contattare le autorità, angosciati perché non avevano più notizie dei loro cari.

Il 20 febbraio iniziarono le ricerche.

Arrivati sul luogo dell'accampamento si trovarono davanti uno scenario incredibilmente inquietante.



La tenda da campeggio era distrutta, coperta da una coltre di neve, ma non vi era traccia degli escursionisti.

Gli effetti personali erano sparsi dappertutto.

Le prove degli investigatori dimostrarono che la tenda era lacerata dall'interno e che non vi erano impronte di nessun altro se non di loro nove.

C'era traccia anche di un falò e di rami spezzati.

Le impronte trovate condussero le ricerche verso una foresta di alberi di pino in cui vennero trovati, a distanza di poche centinaia di metri, i primi due corpi.

I cadaveri erano senza scarpe e solo uno indossava la biancheria intima.

Altri tre corpi furono trovati più addentrati nella foresta.

A questi 5 corpi fu attribuita come causa della morte l'ipotermia, nonostante uno di essi avesse il cranio fratturato.

Due mesi dopo, sotto 4 metri di neve, vennero ritrovati gli ultimi 4 corpi.

Essi, avevano fratture multiple, riconducibili ad un incidente automobilistico.

Ma la scoperta che destò più clamore fu che, ad uno dei cadaveri, mancava la lingua.

I cadaveri trovati, inoltre, indossavano i vestiti degli amici morti per primi.

Analizzandoli fu scoperto che contenevano vari livelli di radioattività.

L'indagine in breve tempo fu occultata e chiusa, in quanto non vi era nessun omicidio da scoprire.

Può sembrare un romanzo o un film horror, ma la realtà è che è una storia vera, così vera da aver suscitato molte teorie sulla morte di questi ragazzi che hanno dell'incredibile.

Per primo, fu attribuito l'omicidio multiplo alla comunità dei Mansi, che, come abbiamo detto prima,, si tratta di un gruppo etnico che abita quelle montagne, ma non vennero mai trovate tracce o impronte di altre persone.

Inoltre, venne vagliata la teoria degli ufo, in quanto varie persone tra il febbraio e il marzo di quell'anno dissero di aver visto molte sfere nel cielo.

Altra teoria, fu quella di esperimenti militari russi, infatti sul posto dal 2008 sono stati rinvenuti pezzi metallici derivanti da missili e soprattutto l'aver trovato alti livelli di radioattività sui vestiti degli escursionisti e la colorazione grigiastra del cuoio capelluto.

Ma c'è una fotografia che divide due pensieri, scattata da uno degli escursionisti puntando l'obiettivo all'esterno della tenda la notte del terribile incidente, in cui per qualcuno è solo una fotografia venuta male, mentre per altri si tratta di una figura umanoide che si trovava proprio all'esterno della tenda.



Quello che tutti si chiedono è:

Che cosa spaventò gli escursionisti?

Perché le radiazioni e i colpi furono travati addosso solo ad alcuni membri del gruppo?

Come mai alcune parti del corpo erano mancanti?

Probabilmente a queste domande non troveremo mai risposta, anche se alcuni studiosi azzardano la teoria della valanga.

Ma è davvero possibile che una valanga causi tutto questo? Ci sono troppe cose che non combaciano con questa teoria.

Rimarremo con il dubbio anche questa volta.



## I SUONI DELL'APOCALISSE

*"Ai sette angeli ritti davanti a Dio furono date sette trombe. I sette angeli che avevano le sette trombe si accinsero a suonarle.*

*Appena il primo suonò la tromba, grandine e fuoco mescolati a sangue scrosciaron sulla terra. Un terzo della terra fu arso, un terzo degli alberi andò bruciato e ogni erba verde si seccò.*

*Il secondo angelo suonò la tromba: come una gran montagna di fuoco fu scagliata nel mare. Un terzo del mare divenne sangue, un terzo delle creature che vivono nel mare morì e un terzo delle navi andò distrutto.*

*Il terzo angelo suonò la tromba e cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia, e colpì un terzo dei fiumi e le sorgenti delle acque.*

*Il quarto angelo suonò la tromba e un terzo del sole, un terzo della luna e un terzo degli astri fu colpito e si oscurò: il giorno perse un terzo della sua luce e la notte ugualmente.*

*Il quinto angelo suonò la tromba e vidi un astro caduto dal cielo sulla terra.*

*Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso; egli aprì il pozzo dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace, che oscurò il sole e l'atmosfera.*

*Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra.*

*Il sesto angelo suonò la tromba. Allora udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova dinanzi a Dio.*

*Il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo echeggiarono voci potenti che dicevano:*

*"Il regno del mondo*

*appartiene al Signore nostro e al suo Cristo:*

*egli regnerà nei secoli dei secoli".*

In questo capitolo affrontiamo un argomento molto controverso e che ancora desta sospetti e convinzioni che si tratti di una bufala.

Le riconoscete le parole lette nell'introduzione?

Fanno parte dell'ultimo capitolo della Bibbia che sicuramente avrete letto in precedenza, anche solo per curiosità.

Cerchiamo di spiegarne la correlazione.

2011-2013.

Australia, Stati Uniti, Ucraina, Costa Rica, Italia.



Questi stati fanno da sfondo a suoni inquietanti proveniente dall'ambiente.

Sono stati denominati, Trombe dell'apocalisse.

Ci sono moltissimi video che circolano in rete che ripropongono riprese all'aperto con in sottofondo suoni taglienti.

Ma cosa sono realmente?

Nel 2015 il sito internet "Latin Post" condivide una raccolta di video che ripropongono questi strani suoni che sembrano provenire dal cielo.

Subito i commenti si sprecarono. Vennero ipotizzate le teorie più strampalate, passando dalla fine del mondo fino ad arrivare all'invasione aliena.

Alcuni studi hanno cercato di dare una spiegazione scientifica circa questi fenomeni: rombi provenienti dall'oceano quando si infrange sulle coste, come ricordano i surfisti americani;

terremoti sotterranei;

eruzione di vulcani sottomarini;

meteore;

rottura del muro del suono al passaggio di aerei supersonici.

Ci sono però alcuni video in cui è difficile associare una di queste probabilità, ma se si ascoltano bene i suoni e se si è appassionati di film fantascientifici, immediatamente si riesce a capire che, in alcuni casi, si tratta di un falso.

Infatti, molti dei suoni che si sentono sono stati "rubati" da film come "La guerra dei mondi" o "Red State".

Ma c'è una teoria che forse, essendo quella che più si avvicina alla realtà, fa più paura e rende il fenomeno più enigmatico.

Infatti viene affermato che questi fenomeni possono essere provocati dalle onde gravitazionali a bassa frequenza e che possono essere create da:

il sole,

il nucleo magnetico della terra.

Secondo queste teorie, ci sarebbero in atto dei cambiamenti a livello del campo magnetico sia del sole che della terra.

Ciò sarebbe all'origine anche delle più frequenti tempeste solari che ci hanno interessato negli ultimi anni.

Se i poli dovessero invertirsi, ci troveremmo di fronte a repentina cambiamenti climatici ed ambientali, anche se, in maniera minore, mi sbaglio o è ciò che sta succedendo?



Basti pensare a quello che è accaduto questa estate e alla più recente tromba d'aria che ha colpito Carpi.

Stiamo assistendo a fenomeni che fino a qualche anno fa erano attribuibili alle zone sub tropicali o ad alcune zone dell'America soggette a tornado.

Dovremo abituarci sempre più a questi fenomeni, e anzi, iniziare a costruirsi anche dei ripari sicuri.

Ma la cosa fondamentale è sperare che i governi di tutto il mondo si smuovano per intervenire prima che sia troppo tardi.

Ora immaginiamo di sentire un suono proveniente dalla terra, un continuo rumore che mai si interrompe. Mai sentito parlare di "The Hum" o "Brusio di Taos" come lo conosciamo qui in Italia?

Si pensa che il 4% delle persone di tutto il mondo riesca a sentirlo e che la sua fonte sia in realtà sconosciuta.

Si tratta di un suono molto basso, di circa 18Hz, che infatti è a malapena udibile dall'orecchio umano, ma alcuni riescono a sentirlo.

Anche in questo caso, non è stato possibile identificare il motivo di tale suono, molti studiosi ci hanno provato, senza arrivare ad una spiegazione scientifica.

Non ci resta che aspettare o di andare direttamente nei siti in cui è possibile sentirlo e vedere se anche noi possediamo quell'orecchio fine.



## L'ISOLA DELLE BAMBOLE

*Esiste un'isola in Messico popolata solo da bambole.*

*Bambole mutilate, pelate, bruciate.*

*Bambole parlanti.*

*Bambole spettrali.*

Città del Messico. Per la precisione Isla de Las Munecas, tra i canali di Xochimilco.

Siamo negli anni '50.

Questa isola fa parte di un gruppo ampio di isole costruite artificialmente dove una volta c'era il lago Xochimilco. Vennero costruite nella parte meno profonda per far sì che la produzione agricola della zona aumentasse.

Erano conosciute all'epoca come "giardini galleggianti" per la loro rigogliosa fioritura e agricoltura.

Il protagonista nella storia di oggi è Don Julian Santana Barrera. Contadino che negli anni '50 decise di ritirarsi e continuare la sua vita da eremita su quest'isola.

Un giorno, intento nel fare il giro dell'isola, trovò il cadavere di una bambina galleggiare sull'acqua, invano cercò di salvarla e il senso di colpa lo pervase per molto tempo.

Don Julian viveva in una capanna sull'isola e di notte, quanto tutto intorno a lui si faceva scuro e silenzioso, sentiva voci, passi e addirittura bussate alla porta.

Dopo poco tempo dall'avvenimento, quando già la sua mente iniziava a vacillare, trovò nel punto dell'annegamento, una bambola, e decise di appenderla ad un albero, nel tentativo di allontanare lo spirito della bambina che secondo lui lo stava perseguitando.

Per un certo periodo di tempo le attività paranormali cessarono e lui ritornò alla sua vita normale.

Ma ben presto lo spirito tornò a tormentarlo e iniziò, ad una ad una, ad attaccare sempre più bambole, nella speranza di far compagnia, in un certo senso, allo spirito.

Ed è così che viveva le sue giornate tra il dedicarsi agli animali e all'agricoltura e ad attaccare bambole.

Un giorno, lo raggiunse suo nipote Anastasio, preoccupato per la sua salute mentale.

Difatti si trovò davanti un paesaggio spettrale.

A poco a poco l'isola era stata invasa da centinaia se non migliaia bambole di tutti i tipi.

Decise così di restare sull'isola insieme allo zio, per aiutarlo nelle attività terriere e supportarlo.



Ma nel 2001, Don Julian morì.

Venne trovato annegato nello stesso punto in cui, tempo addietro aveva detto di aver trovato la bambina.

Il nipote disse che quella mattina lo zio era come attratto da qualcosa di misteriosamente potente e che doveva nel modo più assoluto andare a pescare.

Anastasio non ci fece caso, pensò che si trattasse del suo solito modo di fare, dalla sua mente ormai erosa dalla solitudine e inquietudine.

Ma cosa successe davvero?

Lo spirito l'ha portato via con sé? O è stato uno sfortunato evento?

Nessuno lo sa e lo saprà mai. Come non sapremo mai se la bambina è esistita per davvero o se è stato solo frutto della sua immaginazione.

Fatto sta che ogni anno quest'isola è visitata da molte persone curiose che dicono di sentire voci, di vedere muovere le bambole e che sentono sensazioni spiacevoli quando camminano in quel luogo.

Il nipote di Don Julian non vive più da qualche tempo nella capanna sull'isola perché lui stesso ha raccontato alle telecamere di Discovery Channel che non era tranquillo, che aveva una sensazione di inquietudine e decide di lasciare l'isola.

Ora meta turistica, l'isola raccoglie migliaia di bambole. Anche portate dai turisti stessi.

Bambole a cui sono ancora attaccate energie di chi le possedeva, malinconie, gioie e dolori.

Forse è per questo che sono così inquiete?

È una storia molto malinconica, triste se vogliamo. La solitudine di un uomo a volte può portare alla pazzia.



## I MISTERI DI MARTE

In questo capitolo si parlerà di Marte. Il bellissimo pianeta rosso che si ammira anche ad occhio nudo dalla terra.

Ma nasconde davvero dei misteri?

Fin dagli anni '60 si è cercato di mandare sonde o robot per esplorare il pianeta rosso, ma ogni missione è fallita.

Ma grazie al Rover Curiosity, lanciato da Cape Canaveral il 26 novembre del 2011 e atterrato su Marte il 6 agosto del 2012, si è arrivati finalmente a vedere qualche fotografia del tanto millantato pianeta rosso.

Oltre alla vastità di roccia che lo caratterizza, sono state portate alla luce alcune parti che hanno interessato esperti e non, per la loro misteriosità.

Come non citare il "volto di Marte" detto anche Faccia su Marte o Volto di Cydonia.

Si tratta di un'ampia area della superficie situata appunto nella regione di Cydonia.

Misura circa 2,65 km in lunghezza e 1,8 km in larghezza.

Fu fotografata per la prima volta il 25 luglio 1976 dalla sonda spaziale Viking 1 che si trovava in orbita sul pianeta.

Venne spiegata semplicemente come pareidolia, ovvero quel fenomeno che fa apparire agli occhi di chi guarda qualcosa, come una figura conosciuta. In questo caso una collina che, in particolari angolazioni e condizioni di luci, sembrava apparire come un viso di uomo.

È stato trovato, inoltre, un oggetto di forma sferica e colorato in modo diverso rispetto al circostante territorio ed isolato.

Così come rocce che prima di quel momento non erano comparse nello stesso luogo, con un aspetto cangiante, quasi a ricordare l'acciaio.

Ma una delle foto che ha destato maggior interesse è quella di "Fobos2" che mostra un oggetto con forma ellittica inspiegabile, che ricorda la classica forma a disco degli ufo.

Tutte queste cose, fanno sì che si creda che qualcuno viva o perché no, abbia vissuto su Marte.

Inoltre, c'è da precisare che queste fotografie sono state divulgate dalla Nasa e che quindi ha mostrato volontariamente al pubblico internazionale.

Ma, agli hacker non sono bastate, infatti hanno trovato e divulgato fotografie mai viste prima.



Attraverso i loro report si legge che i precedenti robot inviati su Marte non si sarebbero spenti per malfunzionamento, ma sarebbero stati tutti quanti distrutti.

Oltre a questo, viene messo in dubbio il vero colore del cielo di Marte, che non sarebbe del colore che ci mostrano le fotografie ufficiali, ma sarebbe azzurro e che la temperatura sarebbe molto più ospitale e paragonabile a quella di un deserto congelato.

Non è finita qui, di seguito un elenco di ciò che sarebbe stato trovato e tenuto nascosto: strutture rocciose simili ai nostri obelischi;

parti di rocce che si ritenga possano aver fatto parte un tempo antico di strutture;

piramidi con forma perfetta con lato dieci volte maggiore di quello della piramide di

Cheope, sono enormi quindi;

ci sono inoltre buchi, simili a pozzi di cui non si conosce la profondità e soprattutto che cosa ne può emergere;

è stata trovata all'accesso di una caverna una sorta di chiusura a forma di aracnide gigante e ancora oggi nessuno è stato in grado di dare una spiegazione scientifica alla fotografia;

i pozzi e le caverne trovate sono collegate tra loro da tunnel e dicono siano state costruite artificialmente e che sotto alcuni piramidi sono stati trovati labirinti collegati;

c'è inoltre un monolite gigante di 5 metri che sventta nel terreno roccioso;

Se davvero era abitato da qualcuno migliaia di anni fa, questo pianeta nasconde una civiltà perduta che forse è riconducibile a quelli che noi conosciamo come egiziani.

Sia per le strutture che sono state rinvenute, ma anche per la complessità della costruzione degli oggetti stessi.

C'è chi afferma che la civiltà scomparve per una catastrofe e che forse sia stata trasferita la propria discendenza proprio su un pianeta simile ad esso, cioè la Terra.

Gli scienziati, inoltre, hanno ammesso che in passato Marte era ricco di acqua, aveva oceani e vulcani attivi e che quindi l'atmosfera avrebbe creato un habitat ideale per alcuni microrganismi.

È doveroso citare il dr. Ennio Piccaluga, ingegnere elettronico esperto di astronautica che ha dedicato anni a studiare indipendentemente Marte.

Lui è uno dei sostenitori della teoria secondo la quale, Marte, era un pianeta abitato da una pregressa civiltà.

Il suo metodo di indagine, si basa sull'analisi delle fotografie inviate dalle sonde e anche attraverso la tecnologia di Google Mars, che si sposta su Marte come un occhio virtuale.



Secondo il ricercatore, ci sarebbero delle figure antropomorfe inequivocabili sulla superficie marziana (statue con relativi basamenti); così come formazioni piramidali, a gradoni quadrati non frutto dell'azione naturale, come ho accennato precedentemente. Inoltre, afferma che è possibile vedere vera e propria vegetazione marziana.

Pittaluga riferisce che Marte è la testimonianza del nostro passato e non un simbolo del nostro futuro.

E si tratterebbe di un passato riconducibile anche a 10 mila anni fa se non un milione!

La mia opinione in merito è che siamo di fronte ad un pianeta ricco di storia passata, che emerge attraverso le fotografie che vengono inviate alla terra.

E anzi, proprio per questo sarebbe bello potessero studiare cosa ha portato un pianeta, che pare essere stato molto simile al nostro, ospitale, pieno di vegetazione e acqua, a essere distrutto.

Magari potrebbe fornirci un esempio di azioni da non ripetere, ammesso e concesso sia stato frutto della mano dell'uomo e non di una calamità naturale.

Io posso dire che lo spazio, l'astronomia, i pianeti mi hanno sempre affascinato e li ho sempre visti come un mondo precedente alla terra.

Ho sempre pensato che non siamo soli nell'universo e che possano esserci altri pianeti come i nostri o simili, che possano ospitare altre forme di vita, non necessariamente umane.

E se tutto ciò fosse vero, come lo spieghi a milioni di persone?

Forse è questo che frena molto la divulgazione di certe informazioni, proprio per l'incognita che si ha sulla ricezione da parte dell'opinione pubblica.

L'America non è la sola ad aver lanciato in orbita un rover, infatti, dopo qualche tentativo anche la Cina ha fatto sbarcare il suo robot.

Partito nell'estate del 2020, Zhurong, il 22 maggio del 2021 ha iniziato la sua esplorazione. Noi attendiamo notizie e fotografie rilevanti, nonostante sia stato inviato per cercare acqua e ghiaccio e per sopravvivere tre mesi.



## IL MISTERO DELLE PIRAMIDI

Grande mistero che ha affascinato per anni grandi e piccini, ricercatori, archeologi e appassionati di egittologia.

Si sono avanzate negli anni le più svariate teorie, come la convinzione che fossero tombe dei faraoni, passaggi segreti verso altri mondi, segnali per gli abitanti dello spazio.

Ma cosa sono davvero?

E qual è stato lo scopo della loro realizzazione?

Vediamo insieme di fare un po' di chiarezza, o alimentare ancora di più i vostri dubbi!

È appena passato l'equinozio di primavera e la sfinge ha vissuto un momento astronomico distintivo.

Il 19 marzo, infatti, il sole è tramontato sulla sua spalla destra.

È un fenomeno che si verifica due volte l'anno, a marzo, come in questo caso e a settembre per l'equinozio di autunno.

Succede che in questi due momenti, gli emisferi nord e sud ricevono esattamente la stessa quantità di luce solare e sia il giorno che la notte hanno la stessa durata di tempo.

Secondo Live science, la sfinge è stata posizionata in quel punto esatto intenzionalmente dagli egizi perché al tramonto durante gli equinozi il sole scende tra le piramidi dei faraoni Cheope e Chefren.

Anche la rivista Newsweek rafforza la tesi, affermando che il legame tra astronomia e piramidi è stato al centro di studi per parecchio tempo. E ricorda che la piramide di Giza è perfettamente allineata con i punti cardinali, nord, sud, est e ovest.

Citata poc'anzi, vorrei addentrarmi nella magnificenza di una delle piramidi più grandi del mondo, la piramide di Cheope.

È una delle tre piramidi più grandi del mondo ed è conosciuta anche come piramide di Khufu. Appartiene alla categoria delle sette meraviglie del mondo antico e il complesso è stato riconosciuto come sito patrimonio mondiale dell'Unesco nel 1979. Inoltre, è la prima delle piramidi che appare alla vista se si arriva da Sharia El-Ahram.

Si stima che sia stata costruita con 2 milioni di blocchi circa e che ogni blocco corrisponda al peso di un'auto utilitaria.

La storia racconta che la piramide di Cheope sia stata costruita 2500 anni prima di Cristo in circa una ventina di anni, grazie all'impiego di moltissimi uomini.

Facendo un rapido calcolo significa che ogni masso veniva posato ogni 2 minuti.

Ma era davvero possibile farlo con le tecniche di allora?



Ricordiamo che al tempo non c'erano strumenti di ferro, ma solamente rame, non esisteva la ruota e la tecnica della prospettiva non era conosciuta.

E quindi? come vennero edificate?

Quello che ci chiediamo e che alcuni teorici stanno tentando di scoprirlo è che forse, le piramidi siano state costruite molto prima e adattate poi successivamente dagli egiziani come camere funerarie per i loro faraoni.

Forse, è stata una civiltà molto più evoluta, basti guardare la precisione di taglio dei blocchi, impossibili da realizzare con semplici scalpelli e seghe di rame.

Facciamo due calcoli insieme: la piramide di Cheope ha un angolo di 52 gradi, e la sua altezza corrisponde a un raggio di un cerchio la cui circonferenza è identica al perimetro delle piramidi. Semplificando, se dividiamo la base della piramide per la sua altezza otteniamo un numero molto vicino al  $\pi$  greco, che, come sappiamo, è stato scoperto solo duemila anni dopo.

Ma c'è un altro calcolo interessante da fare.

Tracciamo mentalmente una circonferenza tangente i lati della base della piramide e una esterna che tocchi i vertici del quadrato. Fatto? bene, ora calcoliamone la differenza.

Troveremo il numero 299,79 che è il numero della velocità della luce espressa in km al secondo.

Inoltre, se su Google Maps cercate le coordinate della piramide, vi accorgerete che la latitudine corrisponde esattamente alla velocità della luce.

Tutto ciò fa pensare che non sia una coincidenza la loro costruzione.

E forse spiegherebbe il motivo per cui costruzioni simili alle piramidi siano sparse per il mondo intero. Basti pensare a Machu Picchu, L'isola di Pasqua, Cuzco in Perù.

Sicuramente, come per altre cose non sapremo mai chi ha costruito le piramidi.

E per questo rimarrà forse il più bel mistero di sempre.

Un altro mistero collegato alle piramidi è quello della mai scoperta tomba della regina Nefertiti, una delle più belle e famose regine dell'intera dinastia egizia.

Ma il mistero ora potrebbe essere stato risolto.

Esatto.

Perché per Nicholas Reeves la tomba di Tutankhamon appartiene in realtà alla regina, che sarebbe stata sepolta dietro una porta segreta.

A pochi metri dal sarcofago del giovane faraone, proprio oltre una parete della sua camera mortuaria, si nasconderebbe la tomba di Nefertiti.



Lo sostiene Nicholas Reeves, un archeologo britannico che lavora per l'Università dell'Arizona, e la sua tesi è sostenuta anche dal Times, che ne ha dato notizia, e da Joyce Tyldesley, un egittologo dell'Università di Manchester, intervistato dall'Economist. Ma com'è possibile che una delle più grandi regine egizie si trovi nascosta, quasi come un'intrusa, in una stanza segreta nella tomba di un faraone dopo un regno insignificante? Semplice: il cadavere di troppo in quella tomba – sostiene Reeves – non è quello di Nefertiti, ma è proprio quello di Tutankhamon.

Ma quindi perché Nefertiti sarebbe stata sepolta nella Valle dei Re e non in quella delle Regine?

Per scoprire la verità ci sarebbe una sola cosa da fare: abbattere quella porta nascosta dagli affreschi. Ma potrebbero passare altri millenni prima che qualcuno, al Cairo, trovi il coraggio di permettere a chiunque di farlo.



## ARCA DI NOÈ', ARCA DELL'ALLEANZA E SANTO GRAAL

In questo capitolo parleremo della Bibbia.

Intraprendiamo un viaggio sull'Arca di Noè.

Nel libro della Genesi, c'è scritto:

"Nel settimo mese, il diciassettesimo del mese, l'arca si posò sui monti dell'Ararat."

Perché parliamo dell'Arca di Noè oggi? semplicemente perché il suo presunto ritrovamento potrebbe cambiare la storia.

È stata avvistata un'anomalia, grazie a fotografie satellitari del Monte Ararat, che potrebbe confermare ciò che per secoli le numerose testimonianze continuano ad affermare.

Partiamo dicendo che il Monte Ararat è la montagna più alta della Turchia e viene considerata la più grande del mondo per volume, non per altezza in quanto è di circa 5.200 metri.

Il significato del suo nome in armeno è "la madre del mondo", mentre in turco "il monte impervio", gli iraniani invece la definiscono "la montagna di Noè".

Bisogna sapere che il monte in cima è ricoperto da uno strato di ghiaccio permanente, il cui spessore è di circa 91 metri. Quindi, oltre alla difficoltà nel raggiungere la vetta per le condizioni impervie, vi si aggiunge anche la motivazione politica, si perché il monte è altamente militarizzato e avere il permesso per accedervi non è poi così facile da ottenere.

Vediamo ora quali sono gli esploratori che hanno avuto il consenso per accedere all'area.

Nel 1869 James Bryce, nobile inglese, riuscì ad arrivare sul monte e tornò con una prova a detta sua "tangibile". Effettivamente raccolse un pezzo di legno lungo più di un metro.

Ma la datazione al carbonio 14 ancora non era stata inventata, e l'oggetto venne abbandonato. Chissà se era davvero parte dell'Arca.

Fino al 1936 le esplorazioni si fermarono, ma in quell'anno Hardwicke Knight, giovane archeologo, trovò delle enormi assi di legno sotto lo strato di ghiaccio del monte.

E fu proprio da quel giorno che ci fu un susseguirsi di ricerche ed esplorazioni alla ricerca dell'arca perduta.

La prova che fece più discutere l'opinione scientifica furono le immagini girate nel 1955 con cui Fernand Navarra produsse un documentario.

Infatti, riuscì a recuperare un pezzo di legno, datato nel 1969 attraverso il metodo al carbonio 14. Successivamente, una spedizione guidata sempre da Navarra, fece recuperare altri legni provenienti dai ghiacci. Comparandolo con quello precedentemente



ritrovato, fu scoperto che si trattava di due pegni identici appartenenti a una quercia, reperibile a non meno di centinaia di km dal nuovo del ritrovamento.

Più recentemente, in una spedizione del 2010 condotta dalla "Noah's Ark Ministries International", fu ritrovata una caverna con pareti in legno.

Il legno ritrovato risale a 4.800 anni fa.

Uno dei membri della spedizione Yeung Wing Cheung Dichiarò che al 99,9% si tratta della famosa Arca di Noè.

Finzione o realtà?

Come al solito, non lo sapremo mai. Basti pensare che le anomalie satellitari evidenziano come uno strato molto spesso di ghiaccio ricopre la presunta Arca.

Però, un dubbio rimane. Attraverso alcune ricerche abbiamo scoperto che in realtà le parti della presunta arca sono due. Una più in cima e una più in basso. E come dice la Bibbia, effettivamente l'arca si spezzò in due dividendosi.

È anche abbastanza curioso l'insediamento militare che protegge il monte e le autorizzazioni che servono per raggiungere la cima.

Cosa dire, aspettiamo che i ghiacci si sciogliano?

O speriamo che qualche esploratore raggiunga nuovamente l'anomalia?

Noi come sempre saremo qui a raccontarvelo.

Ora, sempre in riferimento alla Bibbia, vi parlo dell'Arca dell'Alleanza.

Come tutti sappiamo è la cassa dorata che Dio ordinò a Mosè di costruire per custodire le Tavole dei Dieci Comandamenti.

Nel Libro dell'Esodo l'Arca viene descritta come una cassa in legno di acacia rivestita d'oro, con due statue di cherubini poste sul coperchio. Da essa scaturivano aloni di luce e lampi divini che colpivano chiunque vi si avvicinasse, e avrebbe permesso a Mosè di parlare direttamente con Dio.

Ma dove si trova?

Pare si trovi ad Axum, nel nord dell'Etiopia, nella chiesa di Nostra Signora Maria di Sion.

Ma nessuno l'ha mai vista con i propri occhi. La cattedrale, infatti, è sorvegliata da un sacerdote, che ha l'ordine di non lasciare la cappella per nessuna ragione al mondo.

Ma come sarebbe finita in Africa?

Il mito prende spunto dal testo sacro etiope Kebra Nagast, secondo il quale Re Salomone l'avrebbe donata a Menelik I, il figlio avuto dalla regina di Saba, leggendaria fondatrice dell'Etiopia.



Da allora l'Arca sarebbe custodita nella cattedrale di Axum, e ancora oggi i religiosi copti sostengono che si trovi lì. Nel 2009 il patriarca della Chiesa ortodossa etiopica, Abuna Paulos, dichiarò che l'Arca dell'Alleanza "si trova da tremila anni in Etiopia, e con la volontà di Dio continuerà ad essere lì".

Per questa ultima parte del capitolo del libro, parlerò di un oggetto misterioso, che affascina gli studiosi da moltissimi anni.

Sto parlando del Sacro Graal.

La ricerca di questo oggetto leggendario dai poteri straordinari fin dal Medioevo ha scatenato la fantasia popolare, e molti scrittori ne hanno narrato il suo mito con saghe e poemi cavallereschi. È stato cercato in ogni luogo del mondo, anche perché i suoi poteri, secondo la leggenda, donerebbero vita eterna e conoscenza.

Nel corso del tempo ha assunto diverse forme, lo ritroviamo spesso sotto forma di calice, una coppa e infine un libro.

Ma che cos'è davvero il Graal?

All'origine del mito, ci sono varie versioni.

Quella che tutti abbiamo in mente è la coppa con la quale Gesù celebrò l'Ultima Cena e nella quale Giuseppe D'Arimatea raccolse il sangue dal costato del Cristo crocefisso.

Questa versione risale al 1202, quando Robert De Boron la inserisce nel poema "Joseph d'Arimathie", fondendola con il mito celtico del calderone.

Il calderone, infatti, nelle leggende celtiche era simbolo dell'abbondanza che dispensa cibo e conoscenza infinita, ma anche simbolo di resurrezione nel quale si gettano i morti perché resuscitino il giorno seguente.

Da allora in avanti la leggenda del Graal si legherà indissolubilmente con il calice di Cristo, divenendo così un simbolo cristiano.

Dunque, il mito del Graal ha radici molto più arcaiche del Cristianesimo e nasce, appunto, dalla fusione di antiche leggende presenti in numerose culture.

In altre fonti il Graal è qualcosa di molto differente. Il termine "Graal" viene dal latino "gradale", che significa piatto portato a tavola durante le varie tappe o momenti (in latino "gradus") del pasto. In Chretien de Troyes e altri scrittori, tale piatto è inteso come il "grail". Chretien, per esempio, parla di "un graal", un grail o un grande piatto riferendosi a più di un significato.

Secondo alcune tradizioni e leggende la sacra coppa passò di mano in mano all'interno dell'Ordine dei Templari fino ai nostri tempi.



Si pensa ancora infatti che questo oggetto, carico di misticismo e mistero, sia nascosto in una delle tante fortezze disseminate nel Vecchio Continente.

Ma pare che questo oggetto tanto misterioso sia rinchiuso nella Cattedrale di Valencia dal 1916.

Varcando l'ingresso principale, si viene condotti all'interno della cappella della cattedrale che, non a caso, viene chiamata "Santo Cáliz" o "Santo Grial". È proprio in questa cappella che troviamo il Santo Graal, la coppa che sarebbe stata usata da Gesù in persona durante l'ultima cena.

La coppa è stata storicamente realizzata intorno al I secolo a.C. ed è totalmente forgiata in agata corallina e impreziosita con delle finiture in oro, madreperla e pietre preziose tra cui rubini e smeraldi. La cappella è decorata con pareti in pietra finemente lavorata e l'altare è stato realizzato in alabastro con al centro la Madonna attorniata dai 12 apostoli.

Quanto sarebbe bello poter tenere le mani questo oggetto, sempre che si tratti davvero di una coppa e non di qualcosa di astratto.



## JACK LO SQUARTATORE

I serial killer hanno la particolarità sorprendente di sembrare persone normali e un'esistenza quasi banale, come molti di noi, intrappolati nella morsa della quotidianità. Attraverso studi compiuti nel tempo, si è arrivato a capire che la motivazione degli omicidi commessi nasce da un appagamento delle fantasie sessuali.

Senza dubbio Jack lo squartatore occupa un posto fondamentale nella lista dei serial killer. Un mistero che ancora oggi non sembra risolto. E pensare che alle indagini hanno lavorato 29 ispettori, 44 sergenti e 546 agenti.

Agì tra l'estate e l'autunno del 1888 nel degradato quartiere londinese di Whitechapel e nei distretti adiacenti.

Ufficialmente gli vennero riconosciute cinque vittime, mentre invece il numero degli omicidi ricondotti alla sua attività dagli studiosi va da quattro a sedici.

Il suo tipico modus operandi prevedeva solo vittime femminili, scelte tra le prostitute di Whitechapel.

Le sgazzava. Infieriva sui loro corpi in seguito mutilandoli e asportandone gli organi.

Chi erano dunque le vittime accertate?

La prima: Mary Ann Nichols che venne ritrovata il 31 agosto 1888 in Buck's Row, di fronte a uno dei tanti mattatoi del quartiere.

Presentava la gola recisa e decine di fendentì sul ventre. Gli organi genitali presentavano gravissime lesioni da taglio.

La seconda: Annie Chapman il cui corpo fu ritrovato l'8 settembre 1888 da un fattorino nel cortile al numero 29 di Hanbury Street a Whitechapel.

La gola squarciata e la testa erano quasi del tutto recisi dal corpo, il ventre era aperto.

Ai piedi della vittima furono trovate alcune monete e un pezzo di una lettera insanguinata datata 20 agosto.

Per questo omicidio inizialmente fu arrestato John Pizer, un ebreo proprietario di una bottega per la lavorazione del cuoio nel quartiere, perché era stato trovato un grembiule di cuoio nei pressi del luogo del delitto.

Il giorno successivo fu scagionato perché si scoprì in realtà che quel grembiule apparteneva a un inquilino del palazzo in cui venne eseguito un omicidio, ed era stato lavato e appeso ad asciugare.



La terza: Elizabeth Stride fu rinvenuta da un cocchiere il 30 settembre intorno all'una di notte all'interno di un portone di Berner Street all'interno del cortile di un circolo di ebrei e tedeschi.

Presentava solo un profondo taglio alla gola, dal quale fuoriusciva ancora molto sangue, come disse il cocchiere.

La polizia ipotizzò che il suo arrivo avesse disturbato l'assassino e che quindi non ebbe avuto il tempo di finire il solito rituale.

La quarta: Catherine Eddowes il cui corpo fu ritrovato lo stesso 30 settembre in Mitre Square in un lago di sangue.

La donna era stata sottoposta a un vero e proprio martirio dall'assassino, che non essendo riuscito a completarlo sulla vittima precedente si accanì su di lei.

Il volto era completamente sfigurato e irriconoscibile se non per il colore degli occhi.

La vittima era stata come di consueto sgozzata quasi fino alla decapitazione e vennero rinvenute tracce di sperma.

Non molto distante dal luogo del ritrovamento venne trovato una sezione insanguinata del grembiule della Eddowes e una scritta: "*Gli ebrei sono coloro che non verranno accusati di niente*".

Non è mai stato chiarito se la scritta sia stato scritto dall'assassino, o non avesse nulla a che fare con il caso.

L'ultima vittima accertata: Mary Jane Kelly il quale omicidio è stato definito il più terribile di tutti.

Giaceva sul letto della camera d'affitto dove viveva.

La gola era squarciata, il viso gravemente mutilato e irriconoscibile.

Non andiamo oltre con la descrizione che è davvero macabra e fa rizzare i capelli per la brutalità con cui è stata compiuto l'omicidio.

Durante il periodo in cui sono avvenuti i delitti la polizia e i giornali hanno ricevuto innumerevoli lettere riguardanti il caso.

Alcune erano di persone ben intenzionate, che tentavano di fornire informazioni per catturare l'assassino, ma la maggioranza di esse sono state considerate inutili e quindi ignorete.

Molti esperti ritengono che nessuna delle lettere che millantavano essere gli assassini fossero autentiche.

Le indagini per trovare un'identità a Jack lo Squartatore non si sono mai veramente fermate.



Ancora oggi molti studiosi e scienziati cercano di dare un volto all'assassino di Whitechapel.

Infatti, negli ultimi anni due scienziati hanno asserito di aver trovato finalmente l'identità dell'omicida, identificandolo con uno dei sospettati dell'epoca, Aaron Kosminski, un barbiere della zona di soli ventitré anni.

A portare avanti questa tesi sono Jari Louhelainen e David Miller affermano di aver identificato l'assassino attraverso una approfondita analisi del DNA trovato sul mantello di una delle vittime.

La teoria, però, non è stata accettata totalmente poiché non si sa se l'indumento fosse indossato dalla vittima durante l'omicidio. Inoltre, le tracce rinvenute sono identificabili con del liquido seminale e, visto il mestiere delle vittime, questo non crea una prova inconfutabile.

Probabilmente questo sarà uno di quei casi che non verrà mai risolto, complice il momento storico in cui sono stati commessi gli omicidi.

Resta nell'ideale come il serial killer dell'epoca vittoriana la cui identità non verrà mai svelata e che chiunque sia stato a commettere quelle immonde profanazioni si sia portato nella tomba tutti i suoi segreti.



## I CAVALIERI TEMPLARI

I cavalieri templari furono uno dei primi e più noti ordini religiosi cavallereschi cristiani medioevali.

L'ordine fu fondato nel 1118 da Hugo di Payns al termine della prima crociata. Era costituito da undici frati francesi con il compito di difendere con la spada i pellegrini lungo le strade tra Jaffa e Gerusalemme.

Fu riconosciuto dalla Chiesa nel 1129 con ampi privilegi concessi.

I cavalieri erano laici, vincolati dai voti di castità, obbedienza e povertà.

Parte delle loro ricchezze furono impiegate nella costruzione di chiese, palazzi e luoghi fortificati.

Vivevano seguendo regole molto rigide come digiuno, elemosina, portare baffi, barba e capelli corti.

Indossavano lunghi mantelli bianchi con una Croce Rossa sulla spalla sinistra e l'autorità a cui si riferivano era il Gran Maestro.

La fine dell'ordine venne identificato attorno al 1307 in quanto accusati di sodomia, tradimento, avidità e molto altro; centinaia di cavalieri vennero arrestati, torturati e bruciati sul rogo dal re di Francia Filippo il Bello e nel 1312 l'Ordine fu eliminato dal Concilio di Vienna.

Il fatto che l'ordine ebbe un carattere mistico e che la sua sede principale a Gerusalemme sorgeva dove c'era il tempio di Salomone, ha fatto nascere leggende che ancora oggi trovano appoggio dai sostenitori e credenti.

Si pensa che siano entrati in possesso sia con il Santo Graal che con l'Arca dell'Alleanza e che avrebbe a loro dato gran potere al di sopra di altri governi.

Per la maggioranza degli storici la loro immensa ricchezza li resi molto potenti e sottratti di conseguenza a ogni controllo.

Se pensiamo che nel Trecento, dove lo Stato cercava di emanciparsi dalla Chiesa, i Templari raffiguravano un ostacolo necessario da eliminare.

Ma il tesoro dei templari dov'è dunque?

Alcuni studiosi hanno ipotizzato che abbiano continuato a prosperare segretamente per alcuni anni ed effettivamente con la bolla "Ad providam" del 2 maggio 1312, postuma al Concilio di Vienna, venne ordinato che i beni dei Templari fossero trasferiti agli Ospitalieri.



In Portogallo le proprietà Templari finirono dell'Ordine del Cristo, un ordine creato per combattere i Mori e i loro beni vennero utilizzati per finanziare la flotta navale che dopo due secoli ebbe un ruolo primario nelle scoperte geografiche.

Anche in Spagna l'Ordine militare di Nostra Signora di Montesa, si fece proprietaria dei beni del Tempio e parte di alcuni Cavalieri.

In Germania invece i loro possedimenti furono divisi con i Cavalieri Teutonici.

In Italia sembra che esista tuttora un ordine templare con il compito di proteggere la Chiesa e il Papa.

Sarebbe bello poter intervistare uno di loro e farsi spiegare come funziona al giorno d'oggi l'Ordine.

Chissà, magari lo faremo!



## Introduzione

### di Maria Grazia Ragazzini

Non c'è dubbio che ci sia un mondo al di fuori delle nostre conoscenze e convinzioni.

Molti sono scettici riguardo a certi argomenti, negano quello che non possono toccare con mano e che non possono vedere; se solo provassimo a guardare con occhi aperti e ad ascoltare con orecchie tese potremmo scoprire una realtà ben più grande ed interessante di quella che già comprendiamo.

Nella mia parte di libro ripercorgerò gli episodi che più mi è piaciuto raccontare attraverso il podcast, aggiungendo qualche aneddoto e presentando due nuovi argomenti.

Vi auguro una buona lettura, sperando che il libro vi entusiasmi tanto quanto è stato scrivere per me.

Maria Grazia Ragazzini



## LE ESPERIENZE DI PREMORTE

*"È impossibile capire a fondo questa vita fino a quando non possiamo in qualche modo intravedere quello che ci attende nell'altra" (Raymond Moody)*

Tutti noi almeno una volta nella vita ci siamo chiesti "Che cosa succede dopo la morte?"

"Esiste davvero un aldilà?"

Speriamo che qualunque cosa ci aspetti alla fine di questa vita non sia il nulla.

Oggi vi presento le NDE, le esperienze ai confini della morte.

Le NDE, per definizione "Near Death Experience" note anche con il nome di "Esperienze premorte" sono fenomeni descritti sia da soggetti che hanno ripreso le funzioni vitali dopo aver sperimentato, a causa di gravi patologie o eventi traumatici, la condizione di arresto cardiocircolatorio, sia da soggetti che hanno vissuto l'esperienza del coma.

Il livello di intensità dell'esperienza di premorte è definito secondo un parametro chiamato scala di Greyson, un valore che si ottiene formulando una sequenza standard di domande, precisamente 16: tali domande si concentrano sui ricordi della NDE, ad esempio come era la percezione del tempo (accelerato, rallentato), l'intensità della pace, la presenza o meno di episodi della propria vita, ecc. I risultati del test, secondo Greyson, sono apprezzabili con un punteggio totale superiore a sette, sostenendo la tesi che le NDE sono riconoscibili da altri stati di alterazione psichica poiché di emotività molto intensa, quasi mistica, con scene molto limpide e vivide.

La prima NDE documentata nei tempi moderni risale al medico francese Philippe Charlier, nel 1740.

Tra i più famosi casi di NDE troviamo:

1944: Carl Gustav Jung vive un'esperienza di premorte dopo essere caduto in coma in seguito ad un attacco cardiaco, lo racconta nel libro autobiografico "Ricordi, sogni e riflessioni"

1962: Elizabeth Taylor, intervento alla schiena

1995: Gloria Polo, colpita da un fulmine

2001: Sharon Stone, emorragia cerebrale

2012: Eben Alexander, in seguito ad una meningite è caduto in coma

Ci sono alcune caratteristiche che accomunano i soggetti che hanno vissuto esperienze di premorte:

. esperienza non descrivibile a parole



. i soggetti vedono sé stessi dall'alto e sono in grado di sentire e vedere quello che sta succedendo

. tunnel e luce bianca

. incontro con persone care, parenti

. sensazione di benessere, pace e completezza

. nessuno vuole tornare

. rivisitazione in modo sequenziale della propria vita

. incommensurabile amore divino

. ampliamento della conoscenza, superiore a qualsiasi conoscenza umana

. gente atea/agnostica prima, inizia a credere dopo quest'esperienza

C'è chi su questo argomento ha fondato la sua ricerca; primo fra tutti, Raymond Moody: la vita oltre la vita (libro del 1975), parapsicologo che ha concentrato i propri studi sulle esperienze di premorte.

Esiste anche una fondazione, La Fondazione per la ricerca sull'esperienza della morte (NDERF) , Near Death Experience Research Foundation, fondata nel 1998 da Jeffrey Long, un radiologo oncologico e studioso del fenomeno delle NDE. La fondazione mantiene un sito Web, anch'esso lanciato nel 1998, e un database di oltre 1.600 casi, che è la più grande raccolta al mondo di rapporti di premorte. Da poco tempo ho iniziato anche io a tradurre per loro alcune esperienze e devo dire che è molto toccante leggere alcune parti.

Nel 2009, Long, ha scritto il primo manuale sulle esperienze di premorte.

Nel 2014, il NDERF ha affermato che una media di 774 NDE si verificava ogni giorno negli Stati Uniti.

Il tema delle NDE è ricorrente nella letteratura e nel cinema perché è un argomento che incuriosisce le persone; in fondo tutti sperano che sia vero.

Che si creda oppure no a queste esperienze una cosa è certa: è testimoniata da milioni di persone e costituisce un invito alla riflessione: chi ritorna alla vita dopo aver camminato sul confine è una persona nuova, ha avuto un assaggio di quello che sarà il dopo e da quel momento in poi non ne ha più alcuna paura. Anzi, cerca di dedicare il resto del suo cammino in questa esistenza al benessere altrui, per occuparsi dunque di quello che conta di più, lontano dal gretto materialismo che spesso ci fa perdere la vera e più pura essenza della vita.



La vita dopo la morte è una delle incognite dell'essere umano a non aver ancora trovato una risposta scientifica. Nonostante ciò, molti personaggi della scienza dopo aver vissuto quest'esperienza hanno riconsiderato totalmente la loro idea di morte, nonché di vita, divenendo portavoce di rivoluzione di leggi fisiche mai messe in discussione prima.

«*La relatività del tempo significa che tu ed io possiamo avere un concetto di tempo molto diverso a seconda della nostra velocità, posizione, punto di osservazione e vari altri parametri*» dice Gawdat, ex manager di Google che ha vissuto un'esperienza di premorte, riguardo alla teoria della relatività di Einstein «*L'assenza di tempo assoluto rende diversa ciascuna delle nostre percezioni dell'inizio e della fine di ogni evento specifico.*»



## VITE PASSATE

*"Ma la vita è senza fine, noi non moriamo mai, non siamo mai realmente nati. Noi passiamo solo attraverso diverse fasi."*

*(Brian Weiss)*

Vediamo i principi della reincarnazione riflessi intorno a noi ogni giorno: una pianta cresce, muore e rilascia i suoi semi. I suoi semi si nascondono nella terra, iniziano a germogliare e la nuova vita rinasce ancora una volta.

Prima di introdurre il tema delle vite precedenti è bene parlare di reincarnazione.

Per reincarnazione si intende la rinascita dell'anima, o dello spirito di un individuo, in un altro corpo fisico, trascorso un certo intervallo di tempo dopo la sua morte terrena. Il concetto di reincarnazione è maggiormente diffuso nelle religioni orientali ma vede la sua nascita nel pensiero filosofico occidentale.

La reincarnazione nella filosofia occidentale viene indicata con il termine metempsicosi (dal greco antico μετεμψύχωσις metempsicosis, "passaggio delle anime") che intende la trasmigrazione dell'anima o dello spirito vitale dopo la morte in un altro corpo di essere umano, animale o vegetale.

In questo modo la teoria delle vite precedenti si allaccia al concetto di reincarnazione; credere alle vite passate infatti implica credere anche alla reincarnazione. La volontà di indagare le proprie vite precedenti è una pratica abbastanza diffusa del nostro tempo: si scruta il proprio passato alla ricerca di accadimenti che possano gettare luce sul presente, di solito ricorrendo all'ipnosi regressiva.

L'ipnosi regressiva è una tecnica di ipnosi e rilassamento sperimentata da alcuni psicoterapeuti, che, secondo i suoi sostenitori, sarebbe in grado di far affiorare durante la trance ricordi rimossi di eventi traumatici che influenzerebbero la vita di un soggetto provocando in lui problemi di ordine psicologico. Brian Weiss, conosciuto in tutto il mondo come esperto di questa disciplina, sostiene che l'ipnosi regressiva in molti casi permette di ricordare le vite passate. Secondo Weiss si tratta di una vera e propria terapia che permette di individuare ciò che dal nostro passato sta influenzando la vita attuale e di ottenere di conseguenza un effetto curativo.

A parere di Weiss molte delle fobie e dei disturbi della vita attuale sarebbero da ricondurre alle vite passate, dove avrebbero le loro radici. Una volta ricordate le cause di una determinata problematica, sarebbe più facile superarla.



Ovviamente non tutti sono concordi sull'esistenza delle vite precedenti così come esistono esperti di ipnosi che si distaccano dalle teorie di Weiss. Si tratta comunque di un mondo molto affascinante.

L'ipnosi regressiva di Brian Weiss inizia come un rilassamento o come una sorta di meditazione guidata da una voce in cui scendere nel profondo di se stessi attraverso alcuni livelli alla ricerca del proprio passato, e poi lasciandosi trasportare dalle immagini della mente, ma senza addormentarsi o senza sognare, bensì cadendo in un vero e proprio stato di ipnosi.

La regressione alle vite precedenti con l' ipnosi regressiva, secondo Brian Weiss, è un metodo di conoscenza del sé molto antico che favorisce un ricongiungimento spirituale con la memoria della propria vita passata.

Dice testualmente Brian Weiss: "La regressione, ottenuta attraverso l' ipnosi regressiva, è affine alla psicoterapia e alla psicoanalisi tradizionale. Quando eventi traumatici sono portati in superficie con l'ipnosi regressiva, interpretati e integrati, di solito si osserva un miglioramento clinico. La differenza principale è che la regressione con l' ipnosi regressiva alle vite precedenti allarga il campo in modo tale che è possibile far emergere ricordi non solo di questa vita, ma anche di altre."

Weiss, tuttavia, non è stato l'unico ad occuparsi di questo tema; ci sono molte prove che sostengono che alcuni bambini, prima dei 5/6 anni circa, ricordino almeno una vita passata.

A questo fenomeno ha dedicato la sua vita lo psichiatra Ian Stevenson, il quale, nell'arco di 40 anni, ha viaggiato in tutto il mondo indagando circa 3000 casi di bambini tra i 2 e i 6 anni che ricordavano perfettamente dove avevano vissuto, il proprio nome (e quelli di parenti e amici) e com'erano morti in una vita precedente.

Le sue indagini sono molto accurate e in moltissimi dei casi indagati i ricordi raccontati dai bambini corrispondono a realtà.

Non solo, anche Angelo Bona, maggiore esperto italiano di ipnosi e fondatore dell' A.I.I.Re Associazione Italiana dell'Ipnosi Regressiva, ha guidato centinaia di persone in sedute di regressione a una vita passata. Sostiene che se resta qualcosa di incompiuto nella vita precedente, che si trascina dolorosamente nella vita attuale, con l'ipnosi regressiva si può ritrovare, comprendere, risolvere e liberare quella sofferenza.

Ma se alcune persone sostengono fermamente che i blocchi ereditati dalla nostra anima con i quali veniamo al mondo siano la prova di esperienze vissute in una vita precedente, altri invece non la pensano affatto così.



Secondo il parere prevalente della comunità scientifica, il ricordo delle vite passate è attribuibile a immaginazione, falsi ricordi, suggestione e condizionamento da parte del conduttore che favorirebbe l'emersione nel soggetto di confabulazioni.

### Traumi di vite passate

Ma com'è possibile che se non ci sono state traumi nelle vite passate alcune persone vivono con inspiegabili paure per tutta la loro vita? Non sarebbe meglio andare a fondo e scoprire che quella paura infondata può essere superata attraverso la consapevolezza di un trauma superato?



## LE FACOLTÀ PARANORMALI

*"Questa forma di rivelazione è profonda e altissima, tale appunto da escludere, per la sua natura, qualsiasi speculazione metafisica."*

*(Gustavo Rol)*

Lo sapevate che alcune persone oltre ai cinque sensi ne possiedono un sesto davvero speciale?

Si chiama percezione extrasensoriale e sottintende un' ipotetica esistenza di canali di informazione estranei e sconosciuti alla scienza, che riguardano la parapsicologia.

Questo è il podcast di Enigma, io sono Maria Grazia e oggi vi parlerò delle capacità paranormali.

Con il termine "Potere Paranormale" (in inglese ESP, da Extra Sensory Perception - Percezioni Extra Sensoriali) si intende l'idea di un potere umano diverso dall'ordinario (in greco para significa "presso, vicino" ma anche "alterato, deviato") in quanto dote di poche persone che posseggono caratteristiche significativamente diverse dalle persone ordinarie. Spesso i poteri cosiddetti "paranormali" sono considerati del tutto inesistenti e le manifestazioni che si rifanno ad essi sono percepite come trucchi o mistificazioni; infatti, esiste in Italia un'organizzazione chiamata CICAP, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, che si occupa di discriminare il vero dal non vero in questo speciale campo di studi.

Vediamo nello specifico quali sono le capacità paranormali:

**BILOCAZIONE** - capacità di essere contemporaneamente in due luoghi differenti. Questa capacità sembra che appartenesse a Gustavo Adolfo Rol (1903-1994), noto sensitivo italiano, come riportato nell'articolo "Mentre è a Torino lo fotografano in America" del settimanale "Gente" del 05/03/1977; sembrava avesse la capacità di apparire e scomparire, un episodio fu anche testimoniato dal regista Federico Fellini.

**CHIAROUDIENZA** - capacità di percepire informazioni uditive al di là dello spazio-tempo ordinario. Può riferirsi, ad esempio, a persone in grado di udire dei messaggi da entità disincarnate. Anche la presunta capacità di S. Giovanna d'Arco (1412-1431) di sentire la voce di Dio rientrerebbe in tale fenomenologia.

**CHIAROVEGGENZA** - capacità di acquisire conoscenze di eventi, luoghi, persone od oggetti al di là dello spazio-tempo locale (detta anche "seconda vista"). Il mistico svedese



Emanuel Swedenborg era solito avere visioni molto dettagliate di una realtà spirituale superiore, ma era in grado anche di vedere a distanza avvenimenti molto più terreni.

**DERMOVISIONE** - capacità di vedere attraverso il solo contatto cutaneo, è detta anche **PERCEZIONE DERMO OTTICA (PDO)**. La sensitiva russa Nina Kulagina fu scoperta nel 1964 quando, ricoverata in ospedale per un esaurimento nervoso, il personale ospedaliero si accorse che sceglieva i colori dei gomitoli di lana, con cui stava lavorando, semplicemente toccandoli.

**LEVITAZIONE** - capacità di vincere la forza di gravità staccando il proprio corpo da terra, una caratteristica di alcuni Santi. San Giuseppe da Copertino (1603-1663) è probabilmente il "santo levitante" per eccellenza nella storia del Cristianesimo, era solito levitare spontaneamente durante le messe e le processioni . Santa Teresa d'Avila (1515-1582) era anche lei capace di levitazione spontanea e il fatto la imbarazzava talmente che quando pregava si teneva stretta ad un'inferriata.

La stessa capacità fu manifestata anche da Padre Pio, testimoniata più volte dai suoi fedeli.

Sebbene non sia possibile assicurare al 100% l'autenticità di queste performance, la levitazione resta un fenomeno ben documentato in molte culture, classicamente in Tibet.

**MICROVISIONE** - capacità legata alla chiaroveggenza che permette di indagare l'infinitamente piccolo. Mediante questa capacità i teosofi Annie Besant e Charles W. Leadcott studiarono la struttura intima della materia, gli atomi ESP, e riuscirono a "documentare" l'esistenza degli isotopi ancora prima della loro scoperta a livello scientifico: li definirono "atomi di forma identica ma composti in modo diverso" e inizialmente pensarono a una sorta di allucinazione non essendo noto nulla del genere.

**PRECOGNIZIONE** - capacità legata alla chiaroveggenza di anticipare eventi non ancora accaduti. L'ingegnere e parapsicologo americano William Edward Cox nel 1956 condusse uno studio sul numero di passeggeri sui treni durante le corse ordinarie comparato con quello dei passeggeri su 28 treni che ebbero incidenti. Dallo studio emerse una riduzione estremamente significativa dei passeggeri sui treni incidentati rispetto alla media abituale.

**PSICOCINESI** - capacità di muovere le cose con la forza della mente, il termine deriva dal greco psyche = mente, anima e kinesis = movimento. Per definire le capacità psicocinetiche, che sono tra le più studiate in parapsicologia, spesso viene usato l'acronimo inglese PK (PsychoKinesis). Come sinonimo si usa anche il termine **TELECINESI**.



Tra le moltissime manifestazioni di questo ambito, eccone alcune a titolo di esempio:

AEROCINESI - capacità di controllare i movimenti dell'aria e del vento.

ATMOCINESI - capacità di controllare i fenomeni atmosferici (ad es. "Danza della pioggia" dei Nativi Americani).

BIOCINESI: Capacità di trasmutare la materia organica (ad es. accelerare la nascita di un pulcino da un uovo fecondato, accelerare o inibire la crescita di una coltura batterica).

Rientra in questa definizione la somatocinesi (alterare il corpo, ad es. ingrandendolo o rimpicciolandolo) e la genocinesi (alterare i geni)..

CRIOCINESI (in gr. kryos = ghiaccio, freddo) - capacità di controllare il ghiaccio, in particolare di trasformare l'acqua in ghiaccio.

CRONOCINESI (in gr. kronos = ghiaccio, freddo) - capacità di controllare e viaggiare nel tempo.

ELETTROCINESI - capacità di creare e manipolare i campi elettrici.

FOTOCINESI - capacità di controllare la luce.

GEOCINESI (in gr. geo = terra) - capacità di muovere rocce e terriccio.

HALOCINESI (in gr. hálōs = sale) - capacità di manipolare sale, sabbia o strutture granulari.

IDROCINESI (in gr. hydros = acqua) - capacità di muovere e manipolare l'acqua.

MAGNETOCINESI - capacità di creare e manipolare i campi magnetici (ed eventualmente i metalli).

METALLOCINESI - capacità di manipolare i metalli. Molto famoso è il caso del sensitivo israeliano Uri Geller (<http://site.uri-geller.com>) che piegava i cucchiai durante le sue apparizioni televisive. Lo scrittore americano Michael Crichton riporta di essere riuscito a piegare con facilità molti cucchiai e forchette ad un evento appositamente organizzato (un "Spoon Bending Party"), riferendo che tutti possono farlo e che necessita di una sorta di "disattenzione focalizzata": focalizzati sul tuo intento e poi lascia andare, cambia l'attenzione (articolo in inglese).

PIROCINESI (in gr. pyros = fuoco) - capacità di controllare il fuoco.

SOMATOCINESI (in gr. somatos = corpo) - capacità di manipolare il corpo usando la mente (ad es. modificare il colore degli occhi, della pelle, dei capelli, variare di peso o di altezza).

PSICOFOTOGRAFIA - capacità di imprimere una pellicola fotografica con il solo potere della mente. Famoso, negli anni '50, il caso del sensitivo Tod Serios di Chicago, che dette grandi prove della sua capacità di imprimere mentalmente delle immagini di luoghi su una



polaroid (escludendo quindi qualunque manipolazione in fase di stampa). Serios scoprì tali capacità dopo un esperimento avvenuto per gioco, sotto ipnosi, ma poi riuscì a riprodurle anche senza ipnosi, sebbene utilizzasse l'alcool per "caricarsi". Il professor Jule Eisenbud, docente di Psichiatria all'università di Denver, eseguì moltissimi esperimenti con Serios e si convinse dell'autenticità delle sue capacità; molti esperimenti vennero ripetuti anche in presenza di prestigiatori senza che fosse rilevato nessun trucco.

**PSICOMETRIA** - capacità di "leggere" la storia di un oggetto semplicemente toccandolo e concentrandovisi sopra (detta anche chiaroveggenza tattile). Secondo il medico Joseph Rodes Buchanan che coniò il termine, la possediamo tutti senza rendercene conto. Gli psicometri sono ampiamente usati dalla polizia. Suzanne Padfield semplicemente tenendo in mano la foto di un ragazzo assassinato, riuscì a identificare l'assassino a Mosca restando a casa sua, nel Dorset, in Inghilterra.

**RETROCOGNIZIONE** - capacità, legata alla chiaroveggenza, di vedere eventi accaduti in passato. Può verificarsi spontaneamente, in soggetti predisposti, quando si trovano in luoghi dove sono avvenuti eventi di grande intensità emotiva. Famoso è il caso delle due insegnanti inglesi, Anne Moberly e Eleanor Jourdain, che nel 1901 assistettero a Versailles a scene che probabilmente risalivano al 1792.

**RADIOESTESIA** - capacità di percepire la presenza di un determinato oggetto o fenomeno a distanza, talvolta con l'ausilio di bacchette o di altri strumenti (pendolino, biotensor, ecc.) che servono sia da amplificatori che da catalizzatori della percezione interiore del soggetto.

I radioestesisti sono utilizzati dalla polizia nelle ricerche degli scomparsi anche per definire, a partire da un campione biologico del soggetto, se lo scomparso risulta vivo o morto. La radioestesia è seriamente presa in considerazione nei circoli industriali internazionali: le compagnie petrolifere pagano delle cifre estremamente consistenti ai sensitivi risultati più affidabili nell'identificazione dei giacimenti di petrolio.

**TELEILLUSIONE** - capacità di ingannare i sensi altrui attraverso il proprio potenziale psichico (capacità analoga ai mesmerizzatori o ipnotizzatori).

**TELEPATIA** - capacità di ricevere o trasmettere messaggi da mente a mente. E' un fenomeno piuttosto frequente anche nelle esperienze quotidiane di persone strettamente connesse (innamorati, gemelli, madre e figli). Nel 1959 un telepate americano a bordo del sottomarino Nautilus riuscì a comunicare, da sotto la banchina polare, con un collega a migliaia di chilometri di distanza. E' oggi verificabile, tramite EEG o risonanza magnetica, che collocando in stanze separate due soggetti legati tra loro ed inviando al soggetto A dei



lampi di luce casuali, il soggetto B mostra una corrispondente attivazione della corteccia visiva.

**TELEPORTAZIONE** - Conosciuto anche come teletrasporto, è la capacità di spostare il proprio corpo fisico in un luogo distante o in un altro continuum spazio-temporale. Molti medium e maghi affermano di poter trasportare oggetti o addirittura se stessi con la forza del teletrasporto. Si ipotizza che la scienza russa svilupperà la tecnica del teletrasporto nel 2035.

**VIAGGI ASTRALI** - (in inglese OOOB Out Of Body Experience) capacità di separare il corpo astrale da quello fisico e viaggiare con esso. Connesse alle OOOB sono le NDE (Esperienze di Premorte - Near Death Experience), in cui il soggetto dichiarato morto clinicamente fa esperienza del suo corpo astrale e del mondo ultraterreno, prima di essere rianimato e ritornare al proprio corpo fisico, questo argomento è già stato ampiamente spiegato in un precedente episodio.

**XENOGLOSSIA** - capacità di parlare lingue sconosciute nello stato di veglia ordinario o in trance.

Significativi sono stati i colloqui tra la medium Rosemary e l'egittologo prof. Hulme di Oxford in corretto egiziano antico, sconosciuto in questa vita alla medium.

I primi studi di carattere scientifico sulle facoltà ESP (Extra Sensory Perception) risalgono al 1922 e furono condotti da Vladimir Mikhailovitch Bekhterev presso l'Istituto per lo studio del cervello e dell'attività psichica di Leningrado. In America divennero famosi gli studi di Joseph Banks (J.B.) Rhine dell'Università di Durham (North Carolina), che nel 1934 pubblicò un trattato rigorosamente scientifico intitolato appunto "Extra Sensory Perception", il cui successo rese celebre la sigla ESP in tutto il mondo ed aprì la porta della sperimentazione parapsicologica in molte università. Per testare le capacità ESP Rhine fece approntare dallo psicologo Karl Zener delle speciali carte con cinque simboli facilmente distinguibili (cerchio, croce, onde, quadrato, stella) che i presunti esper dovevano indovinare in una serie di test.

Ognuna delle suddette capacità paranormali è stata potuta descrivere perché la si è notata su soggetti che l'hanno sperimentata davanti agli occhi di qualcuno, il che è una prova sufficientemente buona dell'esistenza di tali capacità.

I Santi della Chiesa Cattolica sono secondo alcuni esempi di capacità paranormali.

San Francesco parlava con gli animali, Padre Pio levitava, aveva il dono della bilocazione, c'è chi ha avuto le stimmate, chi parlava lingue diverse senza averle mai conosciute e moltissimi altri esempi. Qual è la differenza allora tra i poteri soprannaturali e i miracoli



religiosi? Secondo il CICAP, l'organizzazione che analizza con occhio scientifico e obiettivo i fenomeni paranormali, “*Rientra nel paranormale tutto ciò che può essere controllato sul piano empirico e quindi attraverso i metodi della scienza. Tutto ciò che invece è di dominio della metafisica rientra nel campo della religione ed esula, per definizione, da qualsiasi tipo di indagine scientifica*”.

I riti religiosi hanno un profondo significato simbolico per i credenti e, anche se per un non credente possono apparire privi di senso, non possono in ogni caso essere sottoposti a controlli empirici, sono cose puramente soggettive in cui ognuno è libero di credere o di non credere.

Nel paranormale invece, se certe affermazioni fossero vere, chiunque dovrebbe avere la possibilità di verificarlo.



## LE CITTÀ MAGICHE

*"Educa i tuoi occhi ... sono stati creati anche per scorgere al di là di ciò che pensi."*  
(Paulo Coelho)

Una leggenda narra che ci sono alcune città nel mondo attraversate da misteriose energie tanto da meritarsi l'appellativo di città魔iche, sono legate fra di loro da culti esoterici e formano un triangolo, di magia nera e magia bianca.

Scopriamo insieme quali sono.

### Triangolo della magia bianca

Il Triangolo della Magia Bianca è l'opposto del triangolo della magia nera, ma una di queste tre città fa parte di entrambi i triangoli, Torino. Il capoluogo piemontese è sia una punta nel triangolo della magia nera, insieme a Londra e a San Francisco, ma anche vertice del Triangolo della Magia Bianca insieme a Lione e Praga. Iniziamo a parlare di quest'ultimo.

### Torino

Sospesa tra bene e male Torino, secondo la leggenda, sarebbe sede di un'incessante lotta tra la luce e le tenebre e fulcro di forze del bene e del male insinuate tra le strade, presenti nei suoi monumenti e percepibili nelle sue piazze. Oltre ad essere una città occulta e misteriosa è anche una forte fonte di energia positiva.

Torino è stato sempre legato a leggende che riguardano i culti esoterici, grazie anche alla sua ubicazione.

Presenta una pianta romana con 4 porte d'accesso su 4 punti cardinali. Le 4 porte sono collegate tra loro da due assi ortogonali e la via principale segna la linea ascendente del sole.

Torino sorge tra due fiumi, il Po e la Dora, che secondo alcuni esperti di esoterismo, rappresentano il Sole e la Luna; essi si incrociano nel punto in cui passa il 45esimo parallelo nord, linea che marca l'equidistanza dal Polo Nord e dall'Equatore, accumulando una grande quantità di energia positiva.

Torino ospita poi un oggetto molto importante per la religione cristiana, la Sacra Sindone. Questo suggestivo oggetto, nell'antichità, veniva esposto tra le statue di Castore e Polluce presenti in Piazza Castello. La leggenda narra che, attraversando il punto in cui veniva esposta la Sindone, si viene ricaricati di energia positiva e di fortuna. Un'altra



leggenda narra che Torino è il luogo in cui resta nascosto il famoso Santo Graal, di questo vi parlerà Paola nel prossimo e ultimo episodio .

Il punto in cui è riposto pare essere indicato da una delle statue in piazza della Chiesa Gran Madre di Dio.

Secondo il parere degli esperti di esoterismo, alcuni dei reperti conservati nel Museo Egizio posseggono una carica positiva di grande forza. Gli oggetti di Thutmosi III contengono una forte carica di energia positiva che si contrappone a quella negativa racchiusa negli utensili del Faraone Tutankamon conservati nei sotterranei del Museo. La Mole Antonelliana è un altro dei simboli esoterici di magia bianca del capoluogo piemontese.

Si trattrebbe, secondo gli esperti di esoterismo, di una enorme antenna che tende al cielo e che irradia l'energia positiva presa dal sottosuolo sulla città di Torino.

## Lione

Anche questa città francese nasce in mezzo a due fiumi, il Rodano e la Saona che simbolicamente rappresentano il dualismo maschile e femminile. Dal punto di vista religioso Lione è situata in un luogo molto particolare, ovvero sulla via che porta verso il pellegrinaggio di Santiago di Compostela. Molti, sia in età moderna che in età antica, prima di intraprendere il cammino, preferivano passare da Lione per ricevere la benedizione della Vergine Nera che si trova all'interno della Basilica di Notre Dame de la Fourviere. Lione fu dimora di molti Cavalieri Templari e città dove Cagliostro fondò nel 1785 la prima Loggia di Rito Egizio, connesso al segreto delle piramidi. Città natale degli imperatori romani Claudio e Caracalla e cuore pulsante dei Cavalieri Templari, Lione ha ospitato, nel corso dei secoli, i più eminenti membri delle logge massoniche. Lione, come Torino, ha molti collegamenti con il mondo egizio. Fa infatti parte di una delle ley lines europee, i campi di alta energia che si intersecano sulla Terra, che congiunge il sito archeologico e megalitico di Carnac, in Francia con la città egizia di Karnak.

## Praga

Anche Praga, come le due città sopracitate, nasce tra due fiumi, la Moldava e l'Elba. La sua fama di luogo magico risale al 1500 sotto il regno di Rodolfo II, un uomo molto appassionato di alchimia. La sua passione però, nel tempo, oltrepassò i limiti a tal punto da venir considerato pazzo. A corte invitava molte delle menti illustri del tempo



come Giovanni Keplero. Rodolfo accoglieva questi personaggi perché voleva che scoprissero la formula per trasformare il metallo in oro.

Prima del suo principato, tuttavia, altri sovrani s'interessarono ai misteri dell'astrologia e delle scienze occulte: Carlo IV, era particolarmente interessato sia alla magia che alle arti occulte. Fece costruire il famoso Ponte Carlo che è letteralmente carico di simboli mistici. Un altro simbolo suggestivo di Praga è l'Orologio Astronomico medioevale che si affaccia sulla Piazza della Città Vecchia, che rappresenta l'allegoria dello scorrere del tempo, inoltre è un insieme di simbolismi legati al numero 4 che fa riferimento alle 4 forze della natura: l'aria, l'acqua, la terra e il fuoco.

Triangolo della magia nera

Torino, Londra e San Francisco.

Definite il triangolo della magia nera, le tre città, appaiono legate da un sottilissimo fil rouge fatto di sangue, occultismo e simboli esoterici.

Torino

Questa città piemontese fu la casa di una delle più antiche dinastie d'Europa, Casa Savoia i quali ebbero non pochi collegamenti con il mondo dell'esoterismo e dell'alchimia.

Torino è magica, ed è nera, anche perchè ospitò i più illustri personaggi che si dedicarono all'alchimia. Tra questi il famoso Nostradamus, Cagliostro, Fulcanelli, Paracelso e il Conte di Saint-Germain. Torino, oltre ai simboli, alle sculture e ai monumenti che sfoggia in superficie ha un cuore sotterraneo ricco di cripte, cunicoli e gallerie che sono velate da misteriose vicende. Tra queste vi sono anche le Grotte Alchemiche che da alcuni vengono considerate vere e proprie vie per raggiungere altre dimensioni. Mentre il cuore della magia bianca si colloca presso la fontana dei Tritoni dietro Piazza Castello, il centro della magia nera si trova in piazza Statuto sulla quale si erge un monumento imponente e suggestivo comunemente conosciuto come La Fontana del traforo del Frejus, In epoca romana era anche il posto dove venivano giustiziati i condannati e sepolti i morti. Non si trattava di una scelta fatta a caso: la zona si trova infatti a occidente, dove il sole scompare e dove iniziano le tenebre. Secondo alcuni l'Angelo che si trova sulla cima del monumento è Lucifer. Il diavolo che con il volto rivolto verso est guida le forze dell'oscurità che sfidano la luce.

Tra simboli della Massoneria, esecuzioni terrificanti e omicidi irrisolti ,Torino non poteva essere uno dei luoghi più misteriosi del mondo.



## Londra

Il secondo vertice del triangolo della magia nera è Londra. Londra è una delle città più antiche d'Europa.

Londra è considerata uno dei vertici del triangolo della magia nera perché è stata il teatro della raccapriccante scia di sangue lasciata dietro di sé dal padre di tutti i serial killers mondiali: Jack lo Squartatore.

Quello che oggi è conosciuto come il quartiere "The City" un tempo era il centro più importante dell'Ordine dei Cavalieri Templari. Questa zona è anche tappezzata da diverse simbologie legate a leggende e fatti misticci. Uno di questi simboli, visibile da Fleet Street, è il Dragone Alato che porta fiero uno scudo tipicamente Crociato.

La City fu anche dimora di quelli che sono conosciuti come I Cavalieri di Malta. Oggi, del loro rifugio, ne rimane soltanto il St. John's Gate sotto il quale, nell'antichità, pare che vi sia stato un pozzo sacro contenente acqua dai poteri curativi. Un altro edificio suggestivo è la St. Paul Cathedral che accoglie i suoi visitatori attraverso una stella a cinque punte disegnata sul pavimento. L'opera è dell'architetto Sir Christopher Wren, vissuto nel XVII secolo, membro della Massoneria.

Inoltre, a Londra si possono trovare importanti librerie esoteriche, vere e proprie officine di rituali stregati millenari, e si dice che nella metropolitana di Londra si aggiri uno spirito inquieto.

## San Francisco

Anche la città più famosa della California si annovera di diritto a essere una delle città più misteriose e occulte del mondo, grazie anche al suo passato oscuro.

La sua storia è molto antica e le prime tracce umane risalgono al 3000 a.C. più di 5000 anni fa. I primi abitanti pare che siano stati gli Oloni, una popolazione indigena chiamata anche popolo dell'Ovest. Oggi questa metropoli è famosa per il suo spirito e la sua energia particolarmente frizzante. È sempre stata un rifugio per tutti i ribelli della società. È una città multietnica dove, soprattutto negli anni '70, regnava l'idea di libertà di pensiero e d'azione. Fu dimora di molti rivoluzionari e hippie, talvolta anche pericolosi.

Uno di questi fu Charles Manson, un fomentatore di massa che ha plagiato molte menti affinché commettessero omicidi brutali negli anni '70. Non solo, dal 1968 al 1974, si verificò una straordinaria serie di efferati omicidi riconducibili a un assassino che si firmava semplicemente Zodiac.



San Francisco fu anche frequentata, durante i primi anni del '900, dall'esoterico e satanista Aleister Crowley. Egli non fu il solo, anche Anton LaVey, un altro esoterista, satanista e appassionato di occulto, proprio a San Francisco, nel 1966, fondò la prima Chiesa di Satana. Nell'800 inoltre San Francisco fu luogo di interesse per la Massoneria, sia per quanto riguarda gli affari che i rituali.

Oltre a queste, c'è un'altra città che ruba la scena alla Torino esoterica: è Narni, un borgo umbro famoso per il nome che ispirò il famoso libro di C.S. Lewis, Le cronache di Narnia. Famoso anche perché non troppi anni fa vennero alla luce i suoi sotterranei, che si vocifera abbiano ospitato il tribunale dell'inquisizione del lontano Medioevo, le logge massoniche e gli archivi vaticani. Tutto ciò che c'è a Narni sembra trasudare esoterismo, a partire dal vecchio orfanotrofio abbandonato della città, una struttura spettrale che fa venire i brividi a chi ci cammina accanto.



## LE SOCIETÀ SEGRETE

*"Nil sine magno. Vita labore dedit mortalibus. Nulla è concesso alla vita dei mortali, senza grande fatica"*

(Orazio)

Il fascino per tutto ciò che è segreto è radicato in ognuno di noi; nella storia di ieri e in quella di oggi troviamo in ogni parte del mondo organizzazioni che hanno ceremonie misteriose a cui solo membri selezionati possono partecipare.

Una società segreta è un'organizzazione la cui esistenza è nota solo ai membri che ne fanno parte. Le società segrete nascono tra il 1815 e il 1830, durante il periodo della restaurazione in Europa che fece seguito al trattato di Vienna.

Storicamente, vi sono sempre stati diversi gruppi e associazioni che, per motivi diversi, hanno agito in segreto, talvolta all'oscuro dello Stato e delle sue leggi. I motivi di tale segretezza possono essere di ordine politico, economico, religioso o filosofico.

La Costituzione italiana stabilisce il diritto all'associazionismo libero, mentre vieta le società segrete, precisamente nell'articolo 18.

Nonostante durante il corso della storia ci siano state diverse società segrete, molte associate a culti macabri e assassini altre a credenze esoteriche e religiose, ho scelto di parlarvi di alcune tra le più interessanti.

### La massoneria

La massoneria è la più tradizionale di queste società, dalle origini misteriose e antichissime; è una confraternita su base gerarchica a carattere umanista diffusa in molti Stati del mondo, le cui origini sono da rintracciarsi in epoca moderna in Inghilterra, precisamente a Londra nel 1717, come unione di associazioni e organizzazioni gerarchiche di base, dette "logge".

Il nome deriva dal francese maçon, ovvero "muratore", si pensa che siano gli eredi di una comunità di liberi muratori medievali (in inglese, free-masons), che incaricati della costruzione di cattedrali e castelli, per tramandare la loro arte utilizzavano una serie di segni e simboli. Gli stessi simboli del mestiere, la squadra e il compasso sono diventati la firma dei massoni di oggi.



Spesso, nel simbolo è presente anche una grande lettera "G", con varie interpretazioni, tra le quali il significato di Great Architect (Grande Architetto dell'Universo) oppure può essere l'interpretazione di God (Dio).

Una loggia è il luogo d'incontro degli appartenenti alla massoneria; il termine avrebbe origine medievale e indicava il posto ove facevano base gli operai, ovvero una costruzione ubicata nei pressi del cantiere che permetteva alle maestranze impegnate nei lavori di avere una sede per riposare, riporre i propri oggetti, fare riunioni e decidere cosa fare. A capo di una loggia vi è una persona detta Maestro venerabile. In Italia la massoneria è stata dichiarata fuorilegge nell'ottobre del 1925 durante il fascismo, subito prima della approvazione della legge che la vietava, numerose logge erano state devastate dai fascisti. Lo stesso Hitler, durante la Seconda Guerra Mondiale, fece uccidere oltre 200mila membri deportati da Freemason's Hall.

La massoneria non è stata vista bene per molto tempo, ad oggi viene considerata un'organizzazione piuttosto innocua, che si dedica occasionalmente ad attività di beneficenza.

Un famoso membro della massoneria fu il presidente degli Stati uniti George Washington.

## Gli Illuminati

L'Ordine degli Illuminati è stata una società segreta nata in Baviera verso la fine del 1700. Nata come scissione dalla massoneria, viene spesso menzionata nelle teorie del complotto legate ad un nuovo ordine mondiale seppur non ci sia alcuna prova della sua attuale esistenza. L'organizzazione aveva uno scopo principale e cioè quello di emancipare l'umanità, liberare la società dal cristianesimo e dal nazionalismo ed istituire la meritocrazia come forma di progresso sociale sostituendo l'aristocrazia opprimente che prevaleva all'epoca.

Il simbolo degli Illuminati era il famoso "occhio della provvidenza", l'occhio sulla cima di una piramide che tutto osserva. Gli Illuminati usavano pseudonimi per riconoscersi e al contempo mantenere lo stato di segretezza, venivano cambiate le date e ribattezzati i nomi di città per confondere chi cercava di leggere i documenti segreti.

L'aspetto spirituale era fondamentale per questa società; per arrivare all'illuminazione, infatti, ogni membro doveva praticare una serie di rituali introspettivi che aiutavano a liberarsi del caos all'interno della propria mente, a respingere preconcetti, pregiudizi e paure.



Nel 1785 in Baviera fu emanata una legge che bandiva tutte le società segrete e da quel che sappiamo, l'ordine fu sciolto.

Un personaggio noto, membro degli Illuminati fu Wolfgang Amadeus Mozart.

### Skull & Bones

è la più nota tra le società segrete moderne. Nasce nel 1832 all'università di Yale, nel Connecticut, il cui simbolo è un teschio con le ossa sotto incrociate.

Secondo il sociologo Rick Fantasia, la Skull and Bones Society funge da "condotto verso la Corte Suprema, la CIA, gli studi legali e i consigli di amministrazione più prestigiosi del paese".

Tra i suoi membri, questa società vanta i figli delle più ricche famiglie d'America; ogni anno 15 studenti del terzo anno vengono invitati a farne parte. Ogni iniziato si impegna a mantenere il segreto sull'ordine per tutta la vita.

I bonesman, così vengono chiamati gli appartenenti a questa organizzazione elitaria, si riuniscono in quella che viene chiamata la Tomba, un imponente edificio in pietra imperscrutabile. Recentemente la società è stata aperta anche alle donne, nonostante ciò, la confraternita ospita soprattutto uomini.

Skull and Bones ha un complesso di rituali e tradizioni a forte valenza esoterica e simbolica, tenuto nel più stretto riserbo e parzialmente ricostruito da fonti giornalistiche tramite interviste a presunti appartenenti alla società, protetti dall'anonimato. Alexandra Robbins, autrice di *Secrets of the Tomb*, ha definito il ceremoniale «*Un incontro tra Harry Potter e Dracula*».

Non si sa molto di quello che succede all'interno della Tomba quello che è certo è che la Skull and Bones è l'unica tra le società segrete a vantare un'isola di proprietà.



## LA LEGGE DELL'ATTRAZIONE

*"Siamo tutti dotati di un potere infinito e tutti noi siamo guidati dalle stesse leggi"*

Oggi vi parlerò di un argomento un po' particolare, diverso dagli argomenti che trattiamo di solito; per la prima volta non vi parlerò di qualcosa di cupo o in stile horror ma di un argomento senza dubbio enigmatico e che stimola la curiosità di molti, si chiama legge di attrazione.

Ne avete mai sentito parlare?

La legge di attrazione è una potente legge universale, secondo cui qualsiasi evento negativo o positivo siamo noi ad attrarre nella nostra vita, grazie ai nostri pensieri. Qualunque cosa entri nella nostra vita siamo noi stessi ad attrarla, ed è attratta da noi dalle immagini che abbiamo nella nostra testa, da quello che stiamo pensando. Non è semplicemente il concetto di "pensiero positivo" applicato alla realtà, né si tratta di una formula magica grazie alle quali otteniamo quello che vogliamo. È stato scientificamente provato che un pensiero positivo è molto più potente di uno negativo, questo sicuramente, ma la legge di attrazione va ben oltre la semplice suggestione psicologica.

L'universo è fatto di leggi, come la legge di gravità e la legge di gravità non fa distinzione tra persone buone o cattive: se ci si butta da un palazzo si cade a terra e si muore. Allo stesso modo nella legge di attrazione qualsiasi pensiero che sia positivo o negativo attrarrà circostanze positive e negative nella nostra vita; la legge di attrazione si basa sulla teoria secondo la quale tutto è costituito da energia e sostiene che il tipo di energia che emani influenza quella che ricevi.

Per questo motivo il primo passo è: stare attenti a quello che pensiamo, ma cosa più importante, siamo attenti a quello che proviamo, e a ciò che quei pensieri ci fanno provare. In questo modo i SENTIMENTI diventano molto importanti, fondamentali anzi, perché sono il nostro riscontro per capire se siamo comunicando i giusti pensieri all'universo.

Dobbiamo pensare a noi stessi come a dei magneti che attraggono le cose, tutto quello che pensiamo, che sentiamo e che vogliamo.

Ma cosa significa questo?

Significa che ognuno di noi è capace di creare la propria vita con i propri pensieri, con i GIUSTI pensieri.

E come si fa?



Il processo creativo è costituito da tre step:

**CHIEDERE** : L'unico modo perché la legge dell'attrazione funzioni è sapere quello che vogliamo, essere consapevoli e sicuri di ciò che si vuole attrarre nella propria vita.

Focalizza la tua attenzione sulle cose che vuoi, non su quelle che non hai.

**CREDERE - VISUALIZZARE** : credi che avrai quello che stai chiedendo, visualizzalo nella tua mente e fatti trasportare dall'emozione di quello che proveresti se ce l'avessi. Il sentimento di serenità che proverai sarà la giusta energia, la giusta frequenza che l'universo riceverà.

**RINGRAZIARE** - questo passaggio è fondamentale, sii grato per quello che già hai.

Ringrazia ogni singolo giorno.

Un concetto molto importante da ricordare è che secondo la legge di attrazione, l'universo è in grado di cogliere le parole, ma non l'intenzione dietro di esse e si attiva di conseguenza. Questo significa che se pensi "non voglio debiti" l'universo potrebbe cogliere solo la parola "debiti"; allo stesso modo se hai paura di prendere una multa e sei ossessionato da questo pensiero molto probabilmente prenderai quella multa.

Un'altra cosa da ricordare, è che per usare la legge di attrazione non basta esprimere un desiderio e inviarlo all'universo. Devi emanare energia positiva per attrarre altra positività nella tua vita.

Quando parliamo di attrarre ciò che vogliamo nella nostra vita non dobbiamo tralasciare un passaggio fondamentale: la riprogrammazione dell'inconscio. Ebbene questa è la parte più difficile, ma a livello pratico la più importante per far sì che la legge funzioni al 100%.

Questa strategia consiste nell'educare il nostro inconscio a superare i preconcetti con i quali è cresciuto, a liberarsi delle idee preformate dentro di noi e una di queste può essere "Questa cosa non funzionerà mai. Non posso comandare la vita con il mio pensiero." semplicemente perché tutti ci hanno sempre detto che è così. Aprite la mente, guardate oltre, riprogrammate il vostro Io e chiedetevi cosa volete davvero nella vita. Essere felici. Abbracciate quella sensazione e dite al vostro Io, sì! Io posso, io voglio essere felice! Attenzione! Non basta dire "io voglio una bella auto", bisogna immaginare di guidarla, bisogna provare la sensazione di euforia al volante, bisogna visualizzarla. E l'universo, sempre, in qualche modo, vi farà avere quello che chiedete ma non se avete un atteggiamento di pretesa, bensì di ringraziamento.

Ma il vero mistero qual è?

Questo segreto, come spiega l'autrice Rhonda Byrne che ha dato il via al fenomeno mondiale nel 2006, è conosciuto da moltissimi anni ma è sempre stato tenuto all'oscuro.



Le maggiori personalità della storia erano a conoscenza del segreto, testimoni alcuni dei loro scritti.

Per citarne alcuni: Platone, Shakespeare, Newton, Einstein, Hugo, Beethoven, Lincoln, Mozart, Edison.

Come ci furono prima, ci sono anche oggi, coloro che portano la loro esperienza in libri e documentari in cui affermano di avere la vita che hanno sempre voluto grazie al segreto.

*"Chi conosce il segreto può essere ciò che vuole, può ottenere ciò che vuole, senza limiti"* sostiene il filosofo Bob Proctor *"Ricchezza, felicità, salute, amore; sono cose che accadono a coloro che sanno come usare il segreto"*

Il segreto è la legge di attrazione.

Quello che posso dirvi alla fine di questo capitolo, molto importante per me, è che la legge di attrazione funziona davvero e funziona con me da sempre, soprattutto per le cose belle ma anche per le cose brutte. Chiunque può avere come me tutto quello che desidera nella vita, basta prestare attenzione alle parole che usiamo, ai nostri pensieri e a quello che sentiamo dentro. Quando ringraziate, fatelo con il cuore. Quando visualizzate, guardate bene. Quando chiedete, usate le parole giuste.

E a chi sostiene che non funziona posso assicurare che l'universo vi sta ascoltando.



## WICCA E MAGIA

*"La magia è l'abilità di modificare l'ordine naturale di come sarebbero le cose senza l'intervento della tua mano."*

*(Dacha Avelin)*

La stregoneria è generalmente considerata un insieme di pratiche magiche e rituali, perlopiù a carattere simbolico, tese a influire positivamente o negativamente sulle persone o sulle cose loro appartenenti, alle quali si ricorre spesso con l'aiuto di un essere soprannaturale. In questa accezione il termine è diffuso in tutte le culture (siano esse primitive o evolute) ed è presente nella storia umana fin dall'antichità. Alle diverse valenze negative assunte dalla definizione di stregoneria se ne sono aggiunte altre di carattere positivo, specialmente a partire dagli anni cinquanta del Novecento con lo sviluppo del neopaganismo in generale e della Wicca in particolare.

La Wicca è una religione neopagana, che celebra i cicli della natura ed esalta l'affermazione dell'individuo.

I wiccan, i seguaci della Wicca, si definiscono gli eredi delle vittime della caccia alle streghe, i continuatori di un'antica religione che ha al centro il culto di Diana, la dea romana della caccia (Artemide per i Greci).

Sono i seguaci della Wicca, la moderna stregoneria di cui si stimano 1-2 milioni di praticanti nel mondo. Sono diffusi soprattutto nei Paesi anglosassoni: si stimano intorno ai 250 mila praticanti in Gran Bretagna.

Leggono il futuro nei tarocchi, usano simboli come la bacchetta o il pentacolo (la stella a cinque punte), celebrano la Festa della Luna piena e sottopongono aspiranti streghe e stregoni a tre gradi di iniziazione: due pubblici e uno segreto.

Le moderne streghe riprendono pratiche che erano rimaste vive nella tradizione. E, in particolare, la Wicca ha una profonda radice italiana: una delle sue basi sono infatti le rivelazioni che una strega toscana, Margherita Taleni, rilasciò a uno studioso di folklore americano, Charles Godfrey Leland (1824-1903) che andò a caccia di streghe fra l'Emilia e la Toscana e ottenne da Margherita un manoscritto che pubblicò nel 1899 come Aràdia, o il Vangelo delle streghe, divenuto un testo fondamentale della Wicca.

Scrive Leland nella presentazione del suo vangelo: "La strega italiana nella maggior parte dei casi viene da una famiglia in cui la sua arte è stata praticata da molte generazioni. Non ho dubbi che ci siano esempi la cui origine risale al Medioevo, all'antica Roma o forse all'epoca etrusca".



Le radici della stregoneria, quindi, affondano nelle religioni pagane.

Oggi le comunità Wicca sono organizzate così: hanno a capo un sacerdote e una sacerdotessa e celebrano il sabba, momenti di piacere collettivo fatto di danze e banchetti; utilizzano simboli: la coppa, simbolo femminile, il pentacolo (stella a 5 punte), la bacchetta, il bastone e il fuoco. Il primo principio della Wicca dice che la divinità è insita nel mondo naturale. Il secondo è il rifiuto di una legge divina per il comportamento umano: al suo posto, un'etica di libertà per soddisfare desideri e bisogni individuali per la crescita personale, con il solo limite di non danneggiare gli altri. Il terzo è che la divinità è sia maschile che femminile. E può emergere anche nella persona. Altri pilastri sono l'osservazione della festa della Luna piena e delle 8 feste stagionali.

Uno dei luoghi di culto principali per la Wicca e per altri movimenti neopagani italiani è il lago di Nemi, presso Roma. «Sul lago di Nemi ci sono le rovine di un tempio a Diana che stranamente non fu sostituito da una chiesa o da un santuario come si usava fare». Un luogo di continuità per streghe e stregoni moderni con tanto di altare per le offerte alla loro dea.

Finché le streghe furono poi riportate al centro di una vera religione. A farlo fu l'esoterista Gerald B. Gardner, fondatore della Wicca. Nel 1954 pubblicò "La Stregoneria oggi" e affermò di essere entrato, anni prima, in una setta che praticava la stregoneria nell'area inglese di New Forest. Proprio come fece Leland in Italia, aveva raccolto formule e miti da una strega locale. La setta praticava un'antica religione pagana che aveva al centro una dea madre e un dio cornuto delle foreste (derivato dal romano Pan o dal celtico Cernunno). Concluse Gardner che proprio da questo dio cornuto, tutt'altro che diabolico, gli inquisitori avevano costruito la vicinanza fra il diavolo e le streghe. Gardner scrisse poi il Libro delle Ombre, il "manuale" della Wicca in cui sono racchiusi i rituali.

La caccia alle streghe

Parliamo ora delle caccia alle streghe.

Storicamente in Europa e in America la strage si sviluppò dal 1450 al 1750 e causò tra le 35 000 e le 100 000 vittime.

Nel 1326 la Chiesa dichiarò la stregoneria simile all'eresia: entrambe le pratiche dovevano perciò essere debellate. Circa un secolo dopo, nel 1487, due frati domenicani pubblicarono "Il martello delle streghe", un vero e proprio manuale dedicato alla stregoneria: la fortuna del testo fu enorme, scatenando processi in tutta Europa. Il 1782, in pieno secolo dei lumi, fu l'anno dell'ultima vittima della caccia alle streghe: una donna di nome Anna Goldi venne condannata nella Svizzera calvinista.



## Processo alle streghe di Salem

Il caso di stregoneria più famoso ed eclatante della storia. Era il 1692 quando nella colonia inglese di Salem -oggi una cittadina del Massachusetts-, furono celebrati una serie di processi per stregoneria.

Tutto ebbe inizio quando alcune giovani del villaggio furono accusate di essere seguaci del diavolo. Gli abitanti del luogo sostenevano che le fanciulle si radunassero per compiere riti magici e oscuri, mentre alcune di esse ammisero di essere state vittime del malocchio. Tali dicerie furono sufficienti per ordinare l'arresto delle prime "streghe di Salem".

L'isteria collettiva si diffuse a tal punto che i casi di stregoneria si moltiplicarono a vista d'occhio, portando a una delle più tragiche cacce alle streghe di sempre. In tempi recenti, alcuni ricercatori sostengono che le "streghe di Salem" in realtà erano affette dalla "corea di Huntington", una malattia genetica e incurabile, che provoca movimenti scomposti del corpo e uno stato di amnesia, fino alla morte.

A Salem furono giustiziate 19 persone, di cui ben 14 donne, mentre il tribunale speciale non risparmiò torture ad anziani e bambini. Dei 144 accusati di stregoneria, 106 erano donne.

Accusata di stregoneria qualche anno prima dei fatti di Salem, Alice Lake ammise di essere rimasta incinta fuori dal matrimonio: una confessione che la portò sulla forca. La mendicante Sarah Good fu accusata di stregoneria nel 1692 e in seguito condannata. Goody Glover incarnò invece l'archetipo della "vecchia megera": nel 1692 questa anziana signora dal carattere burbero, cominciò ad essere accusata di essere una strega dai vicini. Tanto bastò per subire un processo ed essere impiccata.

Avere del latte o del burro andato a male in casa. Avere un neo o una voglia particolare. E ancora, essere mendicanti, adultere o poco socievoli.

In passato, bastava uno di questi elementi per subire un processo per stregoneria.

La stregoneria però non appartiene solo al passato, non è fatta di scope, di pozioni mescolate in un calderone e di cappelli a punta, la magia oggi per chi la pratica nasce dal concetto che dobbiamo amare e rispettare la natura e le sue creature, per questo, vengono utilizzate molto erbe e piante con proprietà considerate magiche; si rafforza con la convinzione che usiamo solo una piccola parte della nostra forza, per cui vengono utilizzati i cristalli, pietre preziosi e materiali che messi a contatto con il corpo aprono la mente e sprigionano energia. Vengono analizzate le fasi lunari, si pratica l'arte della meditazione e solo a volte, viene pronunciato un incantesimo a mo' di preghiera, con uno



sguardo rivolto al cielo e la mano sopra al petto in segno di totale dedizione a quel rito. Le streghe di oggi sono esse stesse protagoniste della propria vita, sono le nuove femministe, che attraverso i loro poteri modificano il loro mondo diventando un tutt'uno con la natura.



## ANGELI

*"Non importa che tu sia credente o scettico: gli angeli credono in te."*

*(Doreen Virtue)*

Vengono descritti nei libri, decantati nelle canzoni e sono presenti in quasi tutte le religioni del mondo.

In molte tradizioni religiose troviamo la figura dell'angelo.

Un angelo è un essere spirituale che assiste e serve Dio ed è al servizio dell'uomo lungo il percorso del suo progresso spirituale e della sua esistenza terrena.

La parola "angelo" deriva dal latino angelus e ha origine dalla parola greca ἄγγελος, traduzione dell'ebraico מלאך, mal'akh, e significa "messaggero".

L'angelo custode è colui che rimane con noi per tutta la vita, nei momenti bui e in quelli felici: alcune persone riescono a percepirllo, è la sensazione di essere in presenza di "qualcosa" di sottile che ci accompagna in un determinato momento della nostra vita.

Gli angeli non sono solo presenti nella religione Cristiana, ma sono una caratteristica di tutte le religioni monoteiste.

La religione Cristiana accetta con atto di fede la presenza degli angeli. Nel Corano gli angeli sono descritti come una "fiamma purissima". Essi sono i testimoni della potenza divina. Secondo l'Islamismo gli esseri di Luce sono di sesso maschile e svolgono diverse funzioni. Sebbene esista una categoria di angeli "castigatori", incaricati di punire i peccatori alla fine dei tempi, il loro ruolo istituzionale è quello di avvicinare gli uomini alla loro Divinità.

Gli angeli, dunque, rendono maggiormente palese la volontà divina in Terra; intervengono a favore degli uomini e sorreggono i loro sforzi. Proprio come per la religione Cristiana, anche nel Corano è scritto che ad ogni uomo è assegnato un angelo custode, che ha il compito di guidarlo e proteggerlo.

Durante la Riforma Protestante si cercò di riportare la fede ai dettami delle Sacre Scritture. Così, mentre i Cattolici sono devoti ad angeli, Santi e a Madre Maria, i Protestanti non attribuiscono loro alcuna venerazione. Gli angeli vengono accettati solo per i ruoli e le funzioni ad essi demandati da Dio.

Martin Lutero considerava idolatria il culto degli angeli e dei Santi; Calvino considerava idolatria interrogarsi sull'aspetto, sul ruolo e sul numero degli angeli.

Le religioni orientali non parlano di angeli, ma di creature di Luce che si esprimono in energia e potenza e che entrano direttamente e indirettamente nella vita dell'uomo. Nei



testi buddisti vengono nominati i Deva, dal sanscrito “divino” suddivisi in categoria di importanza. Questi Deva sono creature spirituali minori, che hanno il compito di vegliare su boschi, grandi alberi, montagne, nuvole e cielo.

Essi custodiscono i regni animali, vegetali e minerali e per questo vengono spesso accostati agli gnomi, ai folletti, alle fate e alle streghe della cultura occidentale. Ciò che distingue i Deva dai nostri angeli è la vicinanza più alle entità naturali che agli uomini. Nella religione indiana e nell'Induismo si crede nella presenza di molteplici spiriti che contribuiscono al funzionamento dell'Universo. Possono assumere varie forme, trasformarsi, trasformare le dimensioni degli oggetti e porsi come spiriti-guida.

La Chiesa cattolica festeggia gli angeli custodi il 2 ottobre, mentre quella ortodossa l'11 gennaio.

Gli angeli, secondo la dottrina chiamata angelologia, sono organizzati in una gerarchia di differenti ordini, chiamati cori angelici.

Queste gerarchie consistono in entità intermedie tra Dio e gli uomini, in quanto collegano e descrivono il rapporto esistente fra l'assoluta trascendenza divina e la sua attività nel mondo.

Sono divisi in tre gerarchie, l'ultima è composta da arcangeli e angeli che sono quelli più vicini agli uomini. I compiti degli arcangeli consistono nell'ispirare e proteggere grandi gruppi di persone, come nazioni, popolazioni o gruppi etnici; essi, perciò, sono chiamati anche spiriti del popolo. Ciò li distingue dagli Angeli, che invece si occupano dei singoli individui (angeli custodi) o dei piccoli gruppi.

Risiedono infatti nello spazio cosmico più prossimo alla Terra, quello della Luna.

Molti Angeli, abusando della propria libertà caddero in peccato e diventarono cattivi. San Tommaso affermò che l'Angelo poté commettere solo un peccato d'orgoglio, lo spirito celeste deviò dall'ordine stabilito da Dio e non accettandolo, non riconobbe al disopra della sua perfezione, la supremazia divina; quindi, peccato d'orgoglio cui conseguì immediatamente un peccato di disobbedienza e d'invidia per l'eccellenza altrui. Ancora s. Tommaso d'Aquino specifica, che il peccato dell'Angelo è consistito nel volersi rendere simile a Dio. La tradizione cristiana ha dato il nome di Lucifero al più bello e splendente degli angeli e loro capo, ribellatosi a Dio e precipitato dal cielo nell'inferno; l'orgoglio di Lucifero per la propria bellezza e potenza, lo portò al grande atto di superbia con il quale si oppose a Dio, traendo dalla sua parte un certo numero di angeli. Contro di lui si schierarono altri angeli dell'esercito celeste capeggiati da Michele, ingaggiando una grande e primordiale lotta nella quale Lucifero con tutti i suoi, soccombette e fu precipitato



dal cielo; egli divenne capo dei demoni o diavoli nell'inferno e simbolo della più sfrenata superbia.

Fra i tanti esperti degli angeli e quelli che affermano di comunicare con loro, quella che sicuramente ha avuto più successo è stata Doreen Virtue, psicoterapeuta e sensitiva americana, fondatrice della Angel therapy e autrice di ben 50 libri sull'argomento e 24 mazzi di tarocchi dedicati agli angeli e alle loro risposte alle domande degli umani. Nata e cresciuta nella credenza new age, dopo un evento tragico in cui lei stessa ha affermato di essere stata salvata da un angelo, si è convertita al cristianesimo e ha dedicato 20 anni della sua vita a guarire i suoi pazienti attraverso il contatto con gli angeli e il paradiso. Le sue carte, che raffiguravano sempre immagini dolci e toccanti, dai messaggi rincuoranti, provenienti da ogni regno angelico, comprendevano anche unicorni, farfalle, fate, fiori, delfini, sirene e tutti gli animali, che lei regolarmente "contattava".

In uno dei suoi libri parla degli Angeli terreni : Angeli speciali che si sono incarnati in persone al fine di migliorare la vita del prossimo.

Questi Angeli umani spesso non sanno della loro vera natura e lo scopriranno grazie a segnali e doti che non tutti hanno : sono molto empatici, sentono e vivono sulla loro pelle le emozioni degli altri, vorrebbero aiutare tutti, hanno difficoltà a dire di no, posseggono a tutti gli effetti una sensibilità particolare.

Dopo esser divenuta la massima esperta mondiale di angeli, la scrittrice che ha basato il suo successo sulla comunicazione con queste figure celesti, ha da poco tempo deciso di rinnegare tutto: sostiene, infatti, che nella Bibbia è scritto che nessuno può evocare gli angeli all'infuori di Dio e tutte le comunicazioni medianiche sono un abominio nei Suoi confronti e un peccato mortale.

Senza cadere da un eccesso all'altro, sono sicura che ognuno di noi almeno una volta ha sentito una presenza confortante accanto a sé e questo basta a darci speranza ogni giorno, non solo durante le feste.





## CRISTALLOTERAPIA

"Tutto è energia." (Albert Einstein)

La cristalloterapia è una pratica complementare che usa l'energia dei cristalli (pietre preziose e semi preziose) per apportare piccoli e grandi cambiamenti nella vita delle persone. Di cristalli in natura ne esistono tantissimi. Alcuni sono difficili da trovare e altri invece, come l'amatista o il quarzo ialino, sono comuni e molto economici. Nella cristalloterapia contano tante cose. Il colore della pietra, la sua forma, i minerali che la compongono, il sistema cristallino. Sono tutti elementi che rendono il minerale quello che è, con la sua precisa vibrazione. Tutto ciò che è vivo ha una vibrazione e la pietra, nonostante la sua crescita richiede tempi secondo la nostra visione "eterni", è viva e perciò vibra a una certa intensità. Entra in contatto con la persona e dà vita al cambiamento. Le pietre donano energia, portano un cambiamento. Alcune pietre però bilanciano, ed è utile quando siete in disequilibrio. Ci sono molti modi per lavorare con i cristalli nel campo della guarigione. Potete:

Indossarli. In questo modo bilanciate il campo energetico. Loro assorbono e trasmettono energia e vi possono aiutare molto.

Posizionarli. Mettete i cristalli su una parte del corpo per ottenere l'effetto specifico che vi occorre. Come, per esempio, se avete il mal di testa, la posizionate sulla testa.

Meditarci. Vi aiutano a distendere la mente e allo stesso tempo ricevere incredibili intuizioni. Molto probabilmente il vostro cristallo possiede milioni di anni e ha nella sua memoria, un numero incredibile di informazioni.

Dormirci. Con le pietre potete dormirci in modo che possano agire su di voi, senza che la vostra mente razionale possa in qualche modo interferire con i dubbi e le paure. Potete posizionarli sotto il cuscino. ù

Muoverli. Muovete la pietra all'interno del vostro campo energetico. Potete usare una classica pietra, una punta di cristallo di rocca o una bacchetta.

Esporli. Le pietre potete semplicemente tenerle ferme. Potete mettere una pietra sulla scrivania dove lavorate, una in camera da letto, una in cucina o in sala. Ogni pietra ha la propria energia e vi aiuterà!

I chakra sono uno degli aspetti più affascinanti (e ancora poco esplorati) della nostra sfera fisica, mentale e spirituale.



Si tratta di centri energetici situati tra il corpo etero e l'involucro carnale, la cui attivazione permette di purificare il fisico, raggiungere l'equilibrio emotivo e arrivare a risvegliare la coscienza.

L'associazione tra cristalli e chakra affascina da sempre. La pratica di estrarre i cristalli e sfruttare il loro potere per risanare gli squilibri energetici del nostro corpo viene impiegata da millenni nelle più svariate tradizioni e culture, sia in Oriente che in Occidente. Tutti gli esseri animati e inanimati sono avvolti da un campo magnetico definito Aura.

Lo studio dello scambio energetico tra la persona ed il cristallo prende il nome di cristalloterapia, e si parla di Crystal Healing (guarigione con i cristalli) quando vogliamo indicare tutti quei trattamenti che mirano a curare sintomatologie fisiche con le pietre, riequilibrando i nostri corpi sottili.

L'energia che scorre nei nostri corpi è veicolata da canali definiti "nadi" che, incontrandosi lungo la spina dorsale, dal pavimento pelvico alla testa, creano dei vortici energetici conosciuti da molti come chakra, termine sanscrito che significa "ruota, vortice".

Ogni cristallo corrisponde ad un chakra specifico e la cristalloterapia rappresenta un metodo curativo dolce per smuovere l'energia congesta e liberare i blocchi, aumentando il flusso energetico dell'intero organismo.

La chiave di tutto è proprio l'energia intesa come colore, come tonalità prevalente del chakra. In termini tecnici si parla di frequenza vibratoria della luce bianca, lo spettro del visibile.

Ecco una breve panoramica dei colori associati ai vari chakra:

le pietre rosse, brune e nere andranno a trattare il I chakra;

quelle arancioni e gialle il II e III centro energetico;

i cristalli rosa e verdi per il chakra cardiaco;

le pietre azzurre per la comunicazione all'altezza del chakra della gola;

quelle indaco e cristalli più chiari rispettivamente per il terzo occhio e il chakra della corona, caratterizzati da più elevate frequenze vibrazionali.

Oltre al colore, e non di minore importanza, sono le caratteristiche chimico-fisiche dei diversi cristalli, ognuno con una propria natura, origine, processo litogenetico di formazione che conferisce specifiche e diverse proprietà.



## ESORCISMI

"Il demonio può vincere delle battaglie, anche importanti. Ma mai la guerra."

(padre Gabriele Amorth)

Si dice che il più grande inganno del diavolo è quello di farci credere che non esista.

Come tutti sappiamo il diavolo, il Male, è un angelo che si è ribellato a Dio, il suo più grande nemico nella lotta tra bene e male.

Gli esorcismi, in ambito religioso, sono un insieme di preghiere e riti volti a scacciare esseri maligni da una persona, un animale o un luogo. Sono pratiche che hanno origine nell'antichità e fanno parte del culto di molte religioni.

I veri esorcismi, come ci spiega uno dei più famosi esorcisti Padre Gabriele Amorth, sono molto pochi e difficili da diagnosticare. Anzi, racconta di aver assistito a un solo episodio di possessione eclatante in tutta la sua carriera, accompagnato da urla e contorsioni del corpo.

Il male, infatti, può insidiarsi in maniera molto subdola, può manifestarsi fisicamente ma soprattutto sotto forma di sentimento, come l'invidia o la gelosia; peggio ancora il Male può entrare nella mente delle sue vittime dando vita a pensieri malvagi.

Il diavolo non fa distinzioni, spiega Padre Amorth, a chiunque gli permetta di entrare lui viene condannandolo alla dannazione eterna.

La natura spaventosa di questo tema fa sì che non sia molto conosciuto, per la sola paura di approfondirlo.

L'esorcismo è un argomento poco toccato anche all'interno della Chiesa Cattolica, qualcosa da non menzionare, solo la parola Satana fa paura ad alcuni sacerdoti.

Eppure, l'unico strumento di salvezza per le vittime del male sono proprio gli esorcisti, sempre meno frequenti.

Dal momento in cui ho deciso che il mio capitolo inedito avrebbe parlato di esorcismi, ho capito che avrei dovuto vedere il film che rimandavo da tempo. Tratto da una storia vera e basato sull'omonimo saggio di Matt Baglio, *Il rito. Storia vera di un esorcista di oggi*, racconta la vita di un giornalista che fece alcune ricerche sulle esperienze vissute dall'esorcista Padre Thomas.

Baglio, partendo dal presupposto che il Diavolo esista esclusivamente come male teorico, ha cercato insieme a Padre Gary Thomas di ricostruire dalla base la storia dell'esorcismo, sia dal punto investigativo, mediante una distinzione dei casi che egli ritiene di effettiva



possessione da quelli di malattia mentale, che oggettivo, mediante una propria valutazione della posizione critica della comunità scientifica e di quella ufficiale della Chiesa cattolica. Purtroppo, è stato impossibile reperire il libro in qualsiasi modo. È fuori catalogo, non si trova in nessun formato. Cartaceo, elettronico, pdf. Nulla. Il tutto è alquanto misterioso, soprattutto dal momento che lo scrittore ha assistito ad una trentina di esorcismi durante la stesura del libro.

Da sempre nella scena cristiana abbiamo incontrato i "cacciatori di demoni"; a partire dal racconto dei Vangeli in cui Gesù offre dimostrazione concreta di questo.

A Sarsina, un piccolo borgo dell' Emilia-Romagna, nella Basilica di San Vicinio vengono effettuati molti esorcismi, veri o ritenuti tali. Viene utilizzato un vecchio rito, si usa il collare di San Vicinio, usato dal Santo per fare penitenza e ritenuto in grado di scacciare il demone.

«Molti – spiega don Fiorenzo Castorri, allievo di padre Amorth – sono dei mitomani. In sette anni che ricopro questo incarico, attualmente sono solo cinque quelli che sono chiaramente posseduti e che, settimanalmente, ricevo per scacciare il demone dal loro corpo».

Molte volte, infatti, quelli che si pensa siano posseduti in realtà sono solo persone che hanno avuto un crollo psicologico.

Secondo Freud "gli stati di possessione demoniaca corrispondono alle nostre nevrosi".

La possessione demoniaca non è una malattia riconosciuta dalla medicina o dalla psichiatria in quanto tale. Gli scienziati hanno solitamente ricondotto questi casi a disturbi psichici. A coloro che si credono preda di una possessione demoniaca sono stati spesso diagnosticati disturbi mentali quali isteria, mania, psicosi, schizofrenia. Nei casi in cui è stato diagnosticato un disturbo di personalità multiplo (oggi chiamato disturbo dissociativo dell'identità, DDI), nel 29% dei casi i soggetti affermavano di identificarsi in un demone. Secondo la scienza, l'illusione che l'esorcismo funzioni è da attribuire all'effetto placebo e alla suggestione.

L'istruzione degli esorcisti pubblicata nel 1999 (De exorcismis et supplicationibus quibusdam - DESQ 99, al n. 17) raccomanda all'esorcista di consultarsi con un medico-psichiatra "competente nelle realtà spirituali", prima di iniziare i propri riti. Tuttavia, il consulto medico-esorcista o visita medica del presunto posseduto non sono prescritte dal canone 1172 del Codice di diritto canonico vigente.

Sono pochi gli studiosi che credono nell'intervento di presenze demoniache come causa effetto di alcuni eventi.



Eppure, diagnosticare una "demonopatia", così viene definita da alcuni esperti del campo, non è così difficile per chi sa riconoscerne i sintomi: un male di origine demoniaca si dimostra refrattario a qualsiasi farmaco di uso comune, le vittime di uno spirito maligno inoltre sono perseguitate dalla mala sorte.

Sono diversi i modi in cui può agire il demone, l'angelo ribelle per eccellenza. Non esistono luoghi per quanto sacri, in cui il demone non possa infiltrarsi.

Per concludere questo capitolo, vi lascio con una delle frasi che più mi è piaciuto leggere. Sono state raccontate da P. Candido Amantini, esorcista per 36 anni, e mentore di Padre Amorth, che racconta di un dialogo con un demone alla fine di un lungo ed estenuante esorcismo.

*"Tu non sai niente. Non è Lui (Dio) che ha fatto l'Inferno. Siamo stati noi. Lui non ci aveva neppure pensato".*



listen on  
**Spreaker**★



listen on  
**Spreaker**★

